



Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”  
con Scuola secondaria di primo grado  
ad indirizzo musicale

*“Scuola amica dei bambini e dei ragazzi”*



*P.O.F. - Piano dell’Offerta Formativa  
Anno scolastico 2012/13*

sito web: <http://icstaranzano.goiss.it>  
Piazzale Unicef, 1 - 34079 Staranzano (GO) Tel.: 0481-711140 - Fax: 0481-713192  
Codice Meccanografico: GOIC807001- Codice Fiscale: 81004390316  
e-mail istituzionale: [goic807001@istruzione.it](mailto:goic807001@istruzione.it) - PEC: [goic807001@pec.istruzione.it](mailto:goic807001@pec.istruzione.it)

## **Premessa**

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità con cui l'Istituto Comprensivo si definisce nei confronti delle famiglie, degli alunni e della realtà locale e costituisce la base per gli impegni reciproci da assumere per realizzare la "mission" della scuola. Il documento:

- illustra la struttura, l'organizzazione della scuola e le attività che vi si svolgono;
- presenta tutti i progetti, le attività e i servizi offerti dall'istituto;
- illustra le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni;
- descrive le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate.

Gli obiettivi che il P.O.F. si pone sono:

- garantire un'organizzazione più funzionale;
- estendere il campo dell'offerta formativa;
- elevare la qualità dei servizi;
- permettere il confronto con l'utenza;
- aprire la scuola al territorio;
- definire le caratteristiche specifiche della scuola;
- fornire le necessarie informazioni alle famiglie, agli enti locali o ad altri soggetti coi quali la scuola opera.

Il POF, approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, partendo dall'analisi dei bisogni e delle risorse del territorio e dall'attenta valutazione delle competenze professionali del personale scolastico, è uno strumento dinamico, flessibile e utile:

- all'insegnante e all'operatore, che desiderano confrontarsi con le linee di fondo dell'istituzione scolastica ed avere una visione d'insieme delle varie iniziative per collocarsi consapevolmente nel progetto educativo della stessa;
- alle istituzioni e alle agenzie sociali ed educative del territorio per stimolarne la collaborazione con la scuola;
- alla famiglia, per conoscere le finalità, l'offerta formativa e l'organizzazione dell'Istituto.

I Docenti dell'Istituto Comprensivo adottano quale parte integrante del POF la "Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia" (20 novembre 1989) ratificata dall'Italia con legge n. 176 del 1991, in particolare gli articoli 28 e 29 che fanno riferimento all'esperienza scolastica e gli articoli 12-15 e 17 in cui si afferma la libertà di esprimere le proprie opinioni, di ricercare e divulgare informazioni e idee e la libertà di riunirsi pacificamente. L'esercizio di tali diritti tende a formare un buon ambiente educativo anche oltre l'ambito strettamente scolastico.

<p>Art. 28</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo all'educazione, e in particolare, al fine di garantire l'esercizio di tale diritto in misura sempre maggiore e in base all'uguaglianza delle possibilità:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) rendono l'insegnamento primario obbligatorio e gratuito per tutti;</li> <li>b) incoraggiano l'organizzazione di varie forme di insegnamento secondario sia generale che professionale, che saranno aperte e accessibili a ogni fanciullo, e adottano misure adeguate come la gratuità dell'insegnamento e l'offerta di una sovvenzione finanziaria in caso di necessità;</li> <li>c) garantiscono a tutti l'accesso all'insegnamento superiore con ogni mezzo appropriato, in funzione delle capacità di ognuno; d) fanno in modo che l'informazione e l'orientamento scolastico e professionale siano aperte e accessibili a ogni fanciullo;</li> <li>e) adottano misure per promuovere la regolarità della frequenza scolastica e la diminuzione del tasso di abbandono della scuola.</li> </ol> </li> <li>2. Gli Stati parti adottano ogni adeguato provvedimento per vigilare affinché la disciplina scolastica sia applicata in maniera compatibile con la dignità del fanciullo in quanto essere umano e in conformità con la presente Convenzione.</li> <li>3. Gli Stati parti favoriscono e incoraggiano la cooperazione internazionale nel settore dell'educazione, in vista soprattutto di contribuire a eliminare l'ignoranza e l'analfabetismo nel mondo e facilitare l'accesso alle conoscenze scientifiche e tecniche e ai metodi di insegnamento moderni. A tal fine, si tiene conto in particolare delle necessità dei Paesi in via di sviluppo.</li> </ol>	<p>Art. 29</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>4. Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità:             <ol style="list-style-type: none"> <li>5. a) favorire lo sviluppo della personalità del fanciullo nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità;</li> <li>6. b) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali e dei principi consacrati nella Carta delle Nazioni Unite;</li> <li>7. c) sviluppare nel fanciullo il rispetto dei suoi genitori, della sua identità, della sua lingua e dei suoi valori culturali, nonché il rispetto dei valori nazionali del paese nel quale vive, del paese di cui può essere originario e delle civiltà diverse dalla sua;</li> <li>8. d) preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, di uguaglianza tra i sessi e di amicizia tra tutti i popoli e gruppi etnici, nazionali e religiosi e delle persone di origine autoctona;</li> <li>9. e) sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale.</li> </ol> </li> <li>10. Nessuna disposizione del presente articolo o dell'art.28 sarà interpretata in maniera da nuocere alla libertà delle persone fisiche o morali di creare e di dirigere istituzioni didattiche, a condizione che i principi enunciati al paragrafo 1 del presente articolo siano rispettati e che l'educazione impartita in tali istituzioni sia conforme alle norme minime prescritte dallo Stato.</li> </ol>
---	---

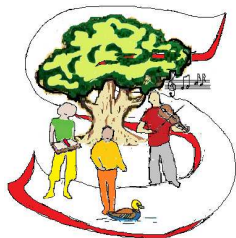
## **Vision**

La scuola amica dei bambini e dei ragazzi è concepita come comunità educante ed inclusiva, aperta al territorio, disponibile a stabilire relazioni, a confrontarsi, a collaborare con le altre agenzie educative, con gli Enti e con le Associazioni in esso presenti.

## **Mission**

L'istituzione scolastica si impegna a valorizzare ogni singolo alunno, i suoi talenti e il suo unico ed irripetibile itinerario di apprendimento e di formazione, ponendosi l'obiettivo prioritario di educare, in un clima sereno e collaborativo, i cittadini responsabili di oggi e di domani e operando per l'inclusione di tutti e di ciascuno.

## **Logo**



Il logo dell'Istituto Comprensivo di Staranzano unisce i simboli della storia e della tradizione del Paese alle nuove generazioni di cittadini, rappresentati dagli alunni che frequentano i tre ordini di scuola dell'Istituto. I bambini sono posti all'inizio di un percorso che li vede protagonisti attivi in un atteggiamento di osservazione, studio e sperimentazione.

## **L'Istituto Comprensivo**

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" comprende i seguenti tre plessi:

- Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari", costituita da 7 sezioni;
- Scuola primaria "Edmondo De Amicis", costituita da 19 gruppi classe (18 sezioni).\*
- Scuola secondaria di primo grado di primo grado "Dante Alighieri", costituita da 12 classi.

Staranzano è un Comune della Provincia di Gorizia, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, gemellato con Renče (Slovenia). Superficie: 18.71 Km<sup>2</sup> Abitanti: 7.001 (al 21.01.2008)

Località principali: Bistrigna, Dobbia, Villaraspa, Brancolo, Alberoni, Cona e Lido di Staranzano.

\*

*Nell'esercizio dell'autonomia scolastica (art.4, DPR 275/99), gli insegnanti delle classi prime della scuola primaria ritengono di adottare, per l'anno scolastico 2012-2013, delle modalità organizzative e di utilizzo dei docenti (art. 5 DPR 275/99) che superino il vincolo di rigidità della classe: gli alunni iscritti alle tre sezioni di classe prima saranno aggregati in quattro gruppi. Tale articolazione flessibile e a carattere modulare si propone di far acquisire conoscenze, abilità e competenze; di rispondere nella maniera più adeguata ai ritmi di apprendimento degli alunni con la possibilità di adottare tutte le forme di flessibilità ( comma 2 , art.4 DPR 275/99); di ridurre il tasso di insuccesso scolastico e fornire possibilità di riuscita anche agli alunni più deboli.*

## **Il paese presentato dal Sindaco avv. Lorenzo Presot**

L'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" ha una felice collocazione nel cuore di Staranzano con ampi spazi verdi e la vicinanza tra gli edifici ospitanti i tre gradi della scuola di base.

Nel territorio comunale si trovano pure il centro per l'Educazione degli Adulti, l'Istituto Tecnico Commerciale e l'Istituto Tecnico Industriale i quali servono un'utenza mandamentale.

Il territorio di Staranzano occupa una fascia della bassa pianura isontina che, dal Comune di Ronchi dei Legionari, si estende fino all'estremità sud della foce dell'Isonzo comprendendo quindi tutto l'arco costiero che si sviluppa dalla foce al confine con Monfalcone in località Marina Julia.

L'estensione dell'area comunale rappresenta il 13,5% del mandamento monfalconese.

Una grande parte del territorio è ancora oggi destinata ad usi agricoli rappresentando una risorsa di tutto rilievo nel contesto della conurbazione limitrofa di Monfalcone e Ronchi. Una parte altrettanto significativa è occupata da aree naturali destinate a riserva (ambito fluviale e isola della Cona) o da aree agricole soggette a vincoli di tutela ambientale. Buona parte dello stesso litorale è definito sito di interesse comunitario.

Insedimenti produttivi, artigianali e industriali occupano una porzione di territorio di poco superiore al 5% e prossimamente saranno potenziati con l'insediamento di nuove strutture all'interno della zona Schiavetti-Brancolo, mentre gli insediamenti abitativi non raggiungono il 10%. Pur di dimensioni relativamente contenute quindi, l'area urbana risulta però collocata in una posizione strategica - ai margini della conurbazione costituita con i due comuni contermini di Ronchi dei Legionari e Monfalcone - a ridosso dei principali centri di servizio e delle sedi produttive di interesse mandamentale.

La popolazione risulta per la maggior parte giovane e in fase spontanea di crescita con una richiesta di espansione edilizia sostanzialmente riferibile alla domanda extracomunale. Buona parte della dotazione di attrezzature pubbliche risulta già dimensionata per una popolazione in crescita (servizi municipali, servizi sportivi, aree verdi, servizi cimiteriali) o, come nel caso della viabilità extracomunale, in fase di prossima realizzazione.

I servizi scolastici presenti nel paese contribuiscono a qualificare il comune di Staranzano come una cittadina attenta alla qualità della vita delle persone e a misura d'uomo.

Il complesso composto dall'asilo nido comunale "Guido Rossa", la scuola dell'infanzia "Gianni Rodari", la scuola primaria "Edmondo De Amicis" e la secondaria di primo grado "Dante Alighieri" con gli annessi auditorium, palestra scolastica, area verde, parcheggi e refezione scolastica integrativa, rappresentano una qualificata offerta educativa e di servizio, cui l'amministrazione comunale ha posto particolare attenzione in questi anni, con importanti investimenti destinati a rendere il nostro polo scolastico sicuro, moderno, funzionale ed adatto ad ospitare l'eccellente offerta formativa che la nostra scuola garantisce, garantendo ai ragazzi, al corpo docente e a tutti gli operatori ambienti confortevoli e accoglienti.

La scuola di Staranzano è un fiore all'occhiello per tutta la comunità e un vanto per l'amministrazione comunale, anche grazie ai rapporti di collaborazione con l'istituzione scolastica, che consente di programmare e pianificare in concerto il futuro educativo dei nostri giovani cittadini.



### ***L'istruzione nell'Istituto Comprensivo***

Obiettivo complessivo del curriculum di base dell'Istituto Comprensivo è quello di promuovere lo sviluppo della personalità degli alunni attraverso esperienze didattico-educative individuali e collettive che li possano orientare a divenire cittadini consapevoli e capaci di dare il loro contributo per la crescita della società.

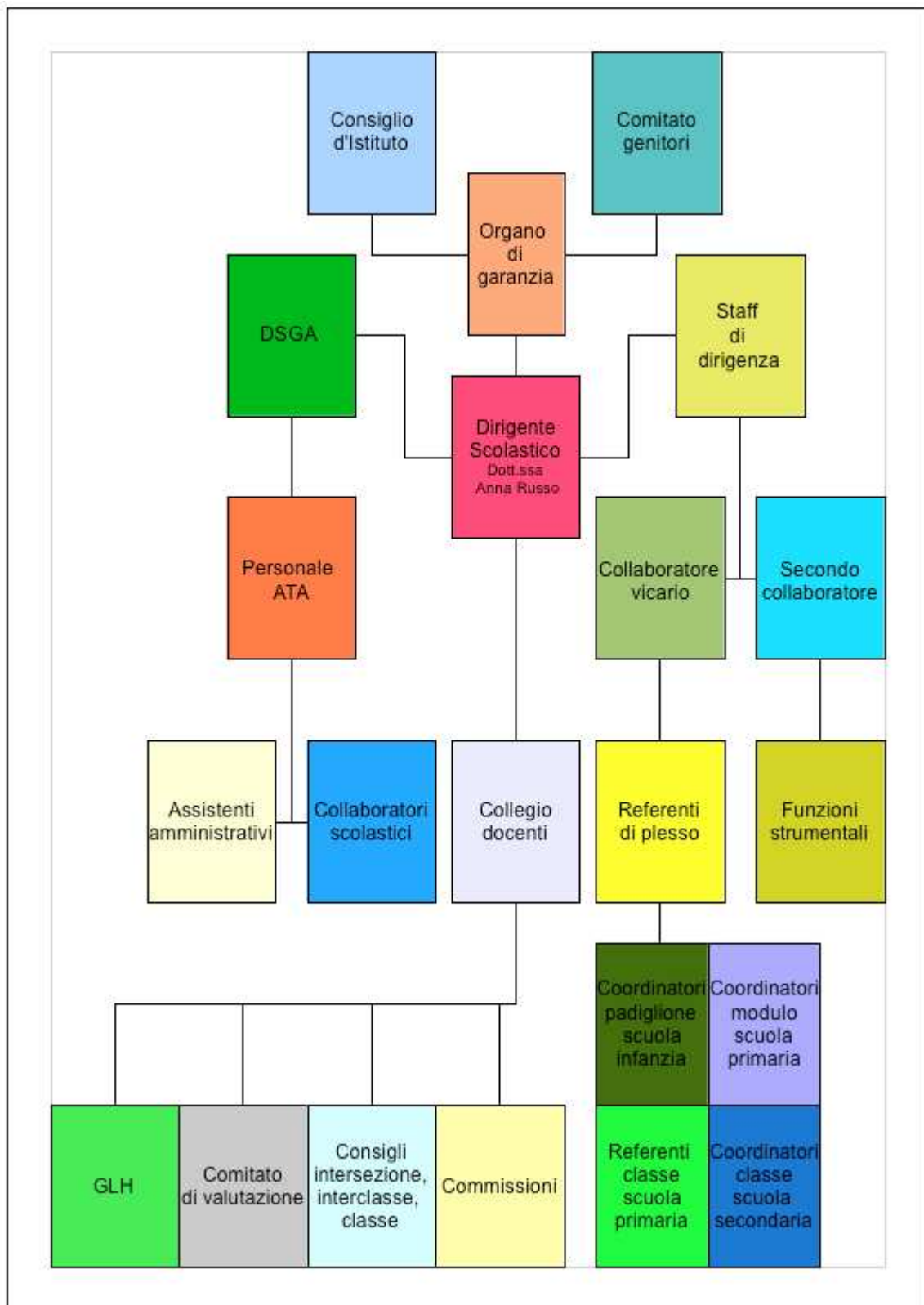
#### ***Gli obiettivi educativi che l'Istituto persegue sono i seguenti:***

- favorire la crescita dell'autonomia personale;
- stimolare lo sviluppo della conoscenza di sé;
- proporre modelli ed esperienze di convivenza perseguendo il rispetto dell'altro, la costruzione del dialogo, la pratica della democrazia;
- favorire la conoscenza del mondo attraverso la capacità di leggere criticamente la natura, la tecnica, l'arte, i rapporti sociali ed economici;
- sviluppare negli alunni la curiosità intellettuale per mezzo della varietà delle esperienze, rendendoli protagonisti attivi dei processi di apprendimento;

- rendere possibile a tutti l'acquisizione dei saperi fondamentali e lo sviluppo delle competenze proprie di ogni ordine di scuola;
- progettare percorsi formativi che promuovano la motivazione, la partecipazione e il conseguimento degli obiettivi in un quadro di valorizzazione delle potenzialità individuali, anche in presenza di ritmi e stili di apprendimento diversi;
- favorire progressivamente la scoperta delle proprie attitudini;
- promuovere negli allievi la consapevolezza della propria identità al fine di orientare le scelte future;
- proporre una formazione che sappia costruire padronanze ed attivare conoscenze e significati, oltre che informazioni e che possa promuovere il pensare, l'agire, l'essere.



## Organigramma



## **Dirigente Scolastico**

Il Dirigente scolastico, dott.ssa Anna Russo, riceve tutti i giorni, preferibilmente previo appuntamento, concordato telefonando al n. 0481 711140 e chiedendo della sig.ra Lena Rossana.

**Il Direttore dei Servizi Generali e amministrativi** è la rag.Caterina Chiriatti.

## **Assistenti amministrativi:**

- BON Luigi Area Amministrazione e Patrimonio
- LENA Rossana Area Affari Generali e Protocollo
- SALVATORINI Maria Clara Area Didattica
- ZORZIN Maria Cristina Area Personale

## **Collaboratrici scolastiche**

*Scuola dell'Infanzia:* Sonia Gherlani - Elena Giurco - Rossana Greco - Francesca Vettach- Mauro Cinzia

*Scuola Primaria:* Maria Teresa Colle - Emilia Cardone - Valentina Nicassio - Elena Di Bert – Pacor Susanna

*Scuola secondaria di primo grado :* Esterina Fortino - Angela Parachi- Mara Mauri – Capotorto Luisa – Perotta Antonella

## **Collaboratori del Dirigente Scolastico**

**Collaboratore vicario:** Patrizia Diani - Secondo collaboratore: Paola Martin

### **Referenti di Plesso**

Scuola dell'infanzia: Goriano Daniela - Scuola primaria: Suzzi Marina

Scuola secondaria di primo grado : Diani Patrizia

## **Coordinatori di padiglione**

Primo padiglione: Marchi Antonella - Secondo padiglione Boscarol Danila- Terzo padiglione Perini Laura

## **Coordinatori di modulo Scuola Primaria**

1^: Orzan Daniela

2^: Brigante Daniela

3^: Bruno Lucrezia

4^: Fedel Tiziana

5^: Miniussi Annalisa

## **FUNZIONI STRUMENTALI**

*Area elaborazione POF, monitoraggio progetti e autoanalisi d'Istituto:* Fedel Tiziana e Radislovich Marisa.

*Sicurezza e Cittadinanza attiva:* Paradisi Sergio, Di Felice Stefano e D'Andrea Filadora

*Area 3: Interventi e servizi per studenti - Sostegno all'accoglienza ed integrazione.* Colautti Lucia, Di Monte Roberta.

*Nuove tecnologie, produzione di materiali didattici e documentazione:* Colautti Giampietro e Di Giusto Lorena.

*Area 2: Risorse e organizzazione per il lavoro dei docenti della scuola primaria e secondaria:* Maria Augusta Chizzola e Chiara Vettach.

## **Referenti di classe Scuola Primaria**

gruppo 1 A Zorzenon Daniela - gr. 1B Solimene Giovanni - gr.1C Tofful Alida - gr. 1D Novelli Lara

2A Suzzi Marina - 2B Brigante Daniela - 2C Galli ornella - 2D Deiuri Fiorella

3A Princess Graziella - 3B Gorini Boris - 3C Nicassio Gabriella – 3D Sgorbissa Nicoletta

4A Fedel Tiziana - 4B Greco Miriam - 4C Vettach Chiara

5A Pantarotto Francesca- 5B Amore Fatima - 5C Radislovich Marisa - 5D Martin Paola

## **Coordinatori di classe Scuola secondaria di primo grado**

1A Giampietro Colautti 1B Furlan Roberta 1C Vianelli Mario 1D Braidà Isabella

2A Lusa Paola 2B Manià Marinella 2C Paradisi Sergio 2D Chizzola Maria Augusta

3A Varisco Claudia 3B Piacentini Viviana 3C Braidà Manuela 3D Vianelli Mario



### **Comitato Valutazione Docenti**

Goriano Daniela, Diani Patrizia, Suzzi Marina, Brigante Daniela, Goriup Caterina.

### **Tutor neo-assunti**

Di Giusto Lorena tutor di Gangemi Assunta; Galli Ornella tutor di Radin Roberta; Tofful Alida tutor di Zorzenon Daniela; Cascioli Fabio tutor di Tristi Umberto.

### **Organo di garanzia Scuola secondaria di primo grado**

DS dott.ssa Anna Russo (supplente I collaboratore Patrizia Diani)

DSGA: Caterina Chiriatti (supplente Luigi Bon)

Docenti: Mario Vianelli (supplente: Sergio Paradisi) - Maria Luisa Cellie (supplente: Isabella Braida)

Presidente Consiglio d'Istituto: Manuela Tomadin (supplente: Alessandro Barbariol)

Genitore: Andrea Corà (supplente: Andrea Innocenti)

**GLHI** : tutti i docenti di sostegno dell'Istituto Comprensivo.

**GLHO**: docenti di sostegno di ogni plesso con i docenti disponibili delle sezioni/classi.

### **Gruppo Osservazione agio**

Referenti: Goriano Daniela - Colautti Lucia

### **Commissione Continuità asilo nido-scuola dell'infanzia**

Referente: Nocera Angela

### **Commissione Continuità infanzia-primaria**

Referenti: Perini Laura

### **Commissione Continuità primaria-secondaria di primo grado**

Novelli Lara, Miniussi Annalisa, Braida Isabella.

### **Referente per i rapporti con gli alunni, l'orientamento e la dispersione scolastica**

Piacentini Viviana.

### **Commissione Lingue Straniere**

Di Felice Stefano, Ricci Loredana, Boscarol Danila

### **Commissione orario Scuola secondaria di primo grado**

Cellie Marialuisa, Chizzola Maria Augusta, Colautti Giampietro

### **Gruppo Biblioteca**

Boscolo Claudia, Braida Isabella, Vettach Chiara.

### **Commissione Accoglienza Alunni Stranieri**

Bruno Lucrezia (referente) , D'Andrea Filadora, Goriano Daniela, Orzan Daniela, Deiuri Fiorella, Brigante Daniela, Di Felice Stefano, Bianca Alessandra, Aricò Rosalba, Piacentini Viviana.

### **Commissione Storia**

Referente: Varisco Claudia. Commissari: Piacentini Viviana, Braida Manuela, Braida Isabella, Lusa Paola, Amore Fatima, Pantarotto Francesca.

### **Commissione DSA**

Martin Paola (referente), Boscolo Claudia, Fedel Tiziana, Diani Patrizia.

### **Commissione attività scientifiche - ambientali**

Referenti: Marinella Manià, Donda Michela.

### **Commissione Musica:**

Referente : Miniussi Annalisa ,commissari: docenti di educazione musicale e di strumento dei tre ordini di scuola.

**Referente per l'Educazione alla salute**

Greco Miriam.

**Referente per il volontariato**

Amore Fatima

**Tavolo politiche giovanili**

Fedel Tiziana

**Tavolo scolastico transfrontaliero**

Piacentini Viviana, Ukmar Tanja, Leban Livia (componente genitori: Manuela Tomadin, Marcello Giorda, Ida Gaetani).

**Commissione POF :**

Martin Paola, Suzzi Marina, Greco Miriam, Nicassio Gabriella, Braida Isabella, Colautti Lucia, Di Giusto Lorena

**Servizio di prevenzione e protezione (SPP)**

RSPP nella persona dell'ing. Perissutti

**Referente per la Protezione civile**

Paradisi Sergio

**Referente Cittadinanza e Costituzione**

Sergio Paradisi

**Referenti INVALSI:**

Isabella Braida referente d'Istituto

Sgorbissa e Solimene (Primaria)

Colautti Giampietro e Isabella Braida (Secondaria)

**Comitato genitori**

L'assemblea del 16.11.11 ha provveduto al rinnovo degli organi del Comitato Genitori nelle persone di: rappresentante vicario Marcello Giorda rappresentante - Ida Gaetani rappresentante vicario - Elena Scuderi

***Orario di apertura degli uffici al pubblico***

Dal LUNEDI' al VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 8.30 e dalle ore 11.30 alle ore 13.00

il GIOVEDI' dalle ore 15.00 alle ore 18.00

il SABATO dalle ore 10.30 alle ore 12.30

**Giornate di chiusura degli uffici in concomitanza delle sospensioni delle attività didattiche**

24/12/2012 Lunedì - 29/12/2012 Sabato - 31/12/2012 Lunedì - 05/01/2013 Sabato - 30/03/2013 Sabato - 06/07/2013 Sabato - 13/07/2013 Sabato - 20/07/2013 Sabato - 27/07/2013 Sabato - 03/08/2013 Sabato - 10/08/2013 Sabato - 16/08/2013 Venerdì - 17/08/2013 Sabato - 24/08/2013 Sabato.

***Organi collegiali*****CONSIGLIO DI ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2010-2013**

Componente genitori: Presidente Manuela Tomadin - Vice Presidente Alessandro Barbariol - Andrea Corà - Gianluca D'Aloia - Marcello Giorda - Andrea Innocenti - Luca Ronfani - Cosimo Solidoro

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Anna Russo

Componente docenti: Isabella Braida - Fabio Cascioli - Maria Luisa Cellie - Michela Donda - Tiziana Fedel - Daniela Goriano - Miriam Greco - Marisa Radislovich

Componente Ata: Luigi Bon Giunta esecutiva

**GIUNTA ESECUTIVA PER IL TRIENNIO 2010-2013**

Dirigente Scolastico Dott.ssa Anna Russo

Segretario della Giunta esecutiva Direttore dei Servizi Generali e amministrativi signora Caterina Chiriatti

Componente genitori: Andrea Innocenti - Cosimo Solidoro

Componente docenti: Tiziana Fedel - Componente Ata: Luigi Bon - Valentina Nicassio

### CONSIGLIO DI INTERSEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Sezione	Docenti	Genitori
I	Gangemi – Di Giusto	Majlis Sandra
II	De Marchi . D'Andrea	Sperti Patrizia
III	Perissin - Goriano	Della Rupe Flavia
IV	Boscarol - Nocera	Busetto Sara
V	Boscolo - Benes	Salviati Pietro Paolo
VI	Perini - Fumis	Ibba Petronio
VII	Finocchiaro - Donda	Donnina Rosalia

### CONSIGLI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

I consigli di classe nella scuola primaria sono composti da tutti i docenti titolari delle discipline nelle classi, dagli insegnanti di sostegno e dai rappresentanti dei genitori che per l'anno scolastico 2012-2013 sono:

I A	PISAROGGIO Maia	III C	MAEDDU Barbara Francesca
I B	GULINO Carmela	III D	BRESSAN Paola
I C	GIORDA Marcello	IV A	BERTOIGNA Lorena
II A	DIJUST Vladimiro	IV B	RIZZO Marco
II B	VIT Michela	IV C	SOLIDORO Cosimo
II C	STURNI Federica	V A	CADENARO Michela
II D	DE PRIVITELLIO Silvia	V B	FURLANI Paolo
III A	DIANA Donatella	V C	ZORZET Paola
III B	SILVESTRI Enrica	V D	CALAFUNE Fabiana

### CONSIGLI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe	Docenti	Genitori
1A	Docenti titolari degli insegnamenti- Docente titolare per le attività di sostegno Livia Leban	Scuderi Elena Vittor Anna
1B	Docenti titolari degli insegnamenti- Docente titolare per le attività di sostegno Federica Babich	Del Giusto Mauro, Fabiocchi Luigina, Cattonaro Annamaria.
1C	Docenti titolari degli insegnamenti - Docente titolare per le attività di sostegno Magda Zovatto	Dean Giovanni
1D	Docenti titolari degli insegnamenti - Docente titolare per le attività di sostegno Cristian Cosolo	Bosazzi Marina, Besio Annamaria, Antonioli Flavia Belen.
2A	Docenti titolari degli insegnamenti	Buzzi Roberta, Maruccio De Marco Alessandra
2B	Docenti titolari degli insegnamenti	Mion Claudia, Dell'Amico Arianna
2C	Docenti titolari degli insegnamenti	Miniussi Anna, Del Mul Cristina, Colautti Cristina, Corà Andrea
2D	Docenti titolari degli insegnamenti	Rizzi Adriana, Vettach Gabriella
3A	Docenti titolari degli insegnamenti	Zanolla Cristina, Diana Donatella
3B	Docenti titolari degli insegnamenti Docente titolare per le attività di sostegno Giorgio Fritsch	Badin Manuela, Leghissa Nicoletta, Presot M.Giuseppina, Gobbo Davide
3C	Docenti titolari degli insegnamenti	Casonato Serena
3D	Docenti titolari degli insegnamenti Docente titolare per le attività di sostegno Livia Leban	Gaetani Ida

## **Addetti all'emergenza**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"**

**Primo soccorso:** Boscarol Danila, Marchi Antonia, Greco Rossana, Mauro Cinzia, Vettach Francesca.

**Antincendio:** Boscarol Danila, Donda Michela, Gherlani Sonia, Giurco Elena, Greco Rossana, Vettach Francesca.

### **SCUOLA PRIMARIA "EDMONDO DE AMICIS"**

**Primo soccorso:** Greco Miriam, Miniussi Annalisa, Cardone Emilia, Colle Maria Teresa, Di Bert Elena, Nicassio Valentina

**Antincendio:** Cardone Emilia, Di Bert Elena, Nicassio Valentina, Nicassio Gabriella

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"**

**Primo soccorso:** Paradisi Sergio, Manià Marinella, Bon Luigi, Fortino Esterina, Lena Rossana, Mauri Mara, Parachì Angela, Zorzin Maria Cristina.

**Antincendio:** Bon Luigi, Fortino Esterina, Lena Rossana, Mauri Mara, Parachì Angela, Zorzin Maria Cristina, Paradisi Sergio, Cascioli Fabio

### **CALENDARIO SCOLASTICO 2012-2013**

Inizio Lezioni: 12 settembre 2012

Termine Lezioni: 8 giugno 2013

Festività Natalizie: dal 24 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013

Festività Pasquali: dal 28 marzo 2013 al 2 aprile 2013

Altre Festività: da 11 febbraio al 13 febbraio 2013 (vacanze di Carnevale)

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 28 giugno 2013

il primo novembre, festa di tutti i Santi;

l'8 dicembre, Immacolata Concezione;

il 25 dicembre Natale;

il 26 dicembre;

il primo gennaio, Capodanno;

il 6 gennaio, Epifania;

il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);

il 25 aprile, anniversario della liberazione;

il primo maggio, festa del Lavoro;

2 giugno, festa nazionale della Repubblica

La prova scritta, a carattere nazionale, nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si svolge, per l'anno scolastico 2012/2013, per l'intero territorio nazionale ed in sessione ordinaria il giorno 17 giugno 2013 con inizio alle ore 8.30; in prima e seconda sessione suppletiva potrà essere espletata il giorno 25 giugno 2013 e il giorno 2 settembre 2013, con inizio alle ore 8.30.

La scuola dell'infanzia rappresenta il primo segmento del sistema scolastico nazionale e contribuisce in modo significativo al processo formativo di crescita del bambino.

Gli Orientamenti del 1991 per la scuola dell'infanzia individuano le grandi finalità educative legate a identità, autonomia e competenza e con le "Indicazioni" del 2007 delineano il curricolo della scuola. Il bambino che intraprende all'età di tre anni il suo percorso scolastico è un bambino che ha maturato saperi e competenze nel contesto familiare. La scuola che si inserisce in questo delicato momento di crescita, si propone come istituzione formalizzata a fianco della famiglia e pone interventi educativi centrati sui processi di interazione del bambino con ciò che lo circonda.

### *Scuola dell'infanzia per...*

- dare una struttura ai propri modi di pensare rendendoli progressivamente più autonomi e imparando a condividerli con gli altri;
- avere il diritto di apprendere nel rispetto delle proprie caratteristiche di crescita e potenzialità;
- pensare, riflettere, progettare, costruire, discutere, rappresentare;
- avvicinarsi a diversi linguaggi della comunicazione ed espressione;
- creare relazioni e confrontarsi con i pari;
- costruire mediazioni attraverso il riconoscimento reciproco e la valorizzazione delle differenze. Quale bambino?
- Pensiamo ad un bambino attivo e curioso verso le attività proposte, un bambino che ha voglia di esplorare, riflettere, interagire, che trova diverse opportunità per la sua formazione in un contesto ricco di significati e in un clima relazionale di sostegno emotivo.



## **Curricolo**

---

Le nuove Indicazioni Nazionali prevedono che il curricolo di base della scuola dell'infanzia sia orientato dalle grandi finalità educative "identità, autonomia, competenza e cittadinanza" atte a sviluppare traguardi formativi che si semplificano in cinque campi di esperienza che sintetizzano lo sviluppo e la formazione dei bambini dai tre ai sei anni.:

- "Il sé e l'altro" (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- "Il corpo in movimento" (Identità, autonomia, salute)
- "Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- "I discorsi e le parole" (Comunicazione, lingua, cultura)
- "La conoscenza del mondo" (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Tale curricolo formalizzato che propone percorsi educativi e didattici alla scuola dell'infanzia, costituisce grande rilevanza il concetto di "curricolo implicito" ovvero l'importanza che rivestono l'insieme delle variabili del contesto educativo e dell'attenta organizzazione degli spazi dei tempi e delle relazioni nella didattica, per il conseguimento del sereno successo formativo di tutti e di ciascun bambino.

Per avviare percorsi formativi di qualità, la scuola dell'infanzia si impegna

- alla progettazione attenta e condivisa degli spazi e dei tempi delle attività della scuola in risposta ai bisogni dei bambini.
- alla flessibilità nelle forme e modalità di aggregazione dei bambini,
- alla costante riflessione sulla relazione educativa.

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione in:

- gruppo sezione, composto da bambini di età eterogenea che hanno come riferimento le due insegnanti affidate alla sezione;
- gruppo di intersezione, composto da bambini della stessa età che svolgono attività specifiche, solitamente durante la compresenza delle insegnanti
- gruppo di intersezione per le attività di progetto.

## **Programmazione pedagogico - didattica**

---

La progettazione pedagogico- didattica nella scuola dell'infanzia si realizza nei Piani didattici redatti dai docenti. L'utenza ha la possibilità di accesso alla relativa documentazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## **Documenti di passaggio**

---

### *Tra asilo nido e scuola dell'infanzia*

Compilato dalle educatrici dell'asilo nido e presentato alle insegnanti della scuola dell'infanzia nell'ambito del "Gruppo Lavoro Continuità", descrive il percorso del bambino riferendosi al periodo di frequenza dell'asilo nido, con indicatori relativi all'autonomia, alla relazione, agli atteggiamenti nei confronti delle esperienze didattiche. Il documento riporta inoltre informazioni ritenute utili per l'inserimento alla scuola dell'infanzia.

### *Tra scuola dell'infanzia e scuola primaria*

È un documento individuale che accompagna il bambino all'entrata della scuola primaria e costituisce la "traccia" per la comunicazione tra i due ordini di scuola. Questo profilo evidenzia alcuni aspetti significativi della maturazione del bambino:

- atteggiamenti di fronte all'esperienza scolastica
- livelli di responsabilità ed autonomia raggiunti
- stili preferenziali di approccio all'attività didattica
- relazione adulti/compagni
- eventuali difficoltà emerse nelle diverse aree di apprendimento e strategie adottate
- suggerimenti per la formazione delle classi prime

## **Curricolo integrato: le attività di progetto**

La programmazione didattico-educativa prevede dei progetti che integrano e arricchiscono il curricolo, in relazione agli ambiti di apprendimento e alle sei aree di continuità ritenute sensibili per una proposta educativa tesa allo sviluppo armonico del bambino di tre – sei anni.  
(Cfr. “La progettualità nelle diverse aree del curricolo”)

## **Tempo scuola**

Giornate di frequenza: dal lunedì al venerdì Accoglienza: 7.45 - 8.30

Termine attività antimeridiane: 12.45 -13.00

Termine attività pomeridiane: 15.30 - 15.45

## **Organizzazione didattica Scuola Dell’Infanzia**

<i>Padiglione</i>	<i>Sezione</i>	<i>Docente</i>	<i>Docente</i>	<i>Docente di sostegno</i>
I	I	Gangemi Patrizia	Di Giusto Lorena	
I	II	Marchi Antonella	D’Andrea Filadora	
II	III	Perissin Eleonora	Goriano Daniela	
II	IV	Boscarol Danila	Nocera Angela	Colautti Lucia
II	V	Boscolo Claudia	Benes Annamaria	
III	VI	Perini Laura	Fumis Arianna	
III	VII	Finocchiaro Patrizia	Donda Michela	Colautti Lucia

## **La Scuola Primaria**

La Scuola Primaria è la prima fascia di istruzione obbligatoria, ma per la quasi totalità della popolazione scolastica del nostro territorio è la naturale continuazione della scuola dell’infanzia sia in termini di prossimità cronologica sia, soprattutto, in termini di processi educativi e formativi.

Questa funzione di collegamento si rinnova poi, alla fine del quinquennio, con il passaggio alla Scuola secondaria di primo grado di primo grado. La continuità educativa rappresenta quindi un aspetto fondamentale per la scuola primaria, sia per la maggiore durata della sua azione educativa e didattica, sia per il ruolo di cerniera di collegamento tra i diversi ordini di scuola nel percorso scolastico all’interno dell’Istituto Comprensivo di Staranzano.

La scuola primaria di Staranzano, nell’ambito dell’autonomia scolastica, ha operato proprie scelte relative alla composizione dei team di docenti, alla formazione di ambiti disciplinari, ai molteplici aspetti della valutazione. In questo modo è nato il progetto di un percorso che nasce da esperienze educative e competenze professionali che la scuola “De Amicis” ha sviluppato nel corso degli anni.

Le scelte pedagogiche sono conseguenti all’idea di scuola che cerchiamo di costruire in modo condiviso: una scuola che intende sviluppare le potenzialità di ogni alunno senza perdere di vista l’idea della scuola come luogo di formazione per la persona, come comunità educativa.

L’attenzione al singolo sarà perciò personalizzante non tanto per la costruzione di percorsi individuali ma per far sì che la scuola si configuri come un ambiente di apprendimento in cui si impara assieme, un luogo in cui si costruiscono collettivamente la conoscenza e la convivenza.

Il processo di personalizzazione ha bisogno di un contesto sociale di relazioni significative, capace di accogliere e valorizzare ogni singolo bambino ed è su questo versante che si focalizza il nostro impegno.

Su questi presupposti sarà costruita la Programmazione didattica, ovvero le scelte di contenuti e di metodo che gli insegnanti operano all’interno dei Programmi e delle Indicazioni ministeriali e quindi una Scuola non solo per

trasmettere informazioni e insegnare in senso strumentale ma soprattutto per avvicinare ai metodi di ricerca, sviluppare le abilità cognitive, promuovere le capacità di pensiero critico, favorire la creatività, potenziare l'autonomia di giudizio, imparare assieme.



### ***Il curriculum di base***

Le lezioni della settimana si articolano in 27 moduli di insegnamento disciplinare, per un totale di 27 ore. Gli ambiti disciplinari del curriculum sono i seguenti:

- Italiano (6 o 7 moduli)
- Inglese (1, 2 o 3 moduli)\*
- Storia (2 moduli)
- Geografia (2 moduli)
- Matematica (6 o 7 moduli)
- Scienze (1 o 2 moduli)
- Tecnologia e Informatica (1 modulo)
- Corpo, movimento sport 60-80 min.
- Arte e Immagine (1 modulo)
- Musica (1 modulo)

Religione o Attività alternativa (2 moduli)

\*La scuola ha attivato l'insegnamento della lingua inglese per 1 modulo orario nel primo anno, per due moduli orari nel secondo e per tre moduli orari in terza quarta e quinta.

Il documento di programmazione didattica – formativa che ogni docente formula all'inizio dell'anno scolastico è un punto di raccordo tra un processo di carattere collegiale, che vede il docente coinvolto nell'attività programmatica di carattere generale negli organi collegiali a ciò deputati e il processo di insegnamento /apprendimento che si svolgerà in classe.



## ***Documentazione dell'attività educativa e didattica***

---

Tutta l'attività educativo didattica viene documentata con l'uso degli strumenti ordinari, tradizionali (registri, verbali, ecc.) e digitali. I progetti e i percorsi di un certo rilievo e particolarmente significativi vengono documentati nel loro percorso evidenziando : motivazioni, obiettivi, fasi, contenuti, strumenti, metodi, esiti e valutazione. Quest'ultima si pone come momento di riflessione e viene condotta dal referente di progetto e dai soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso in modo da individuare punti di forza e criticità.

## ***Documenti di passaggio***

---

Il passaggio degli alunni tra ordini di scuola è accompagnato da documentazione che descrive profili e percorsi individuali.

## ***Il documento di passaggio tra Scuola dell'Infanzia e Scuola primaria***

---

Tale documento costituisce la "traccia" per la comunicazione tra i due ordini di scuola. Questo profilo evidenzia alcuni aspetti significativi della maturazione del bambino:

- atteggiamenti di fronte all'esperienza scolastica;
- livelli di responsabilità ed autonomia raggiunti;
- stili preferenziali di approccio all'attività didattica;
- relazione adulti/compagni;
- eventuali difficoltà emerse nelle diverse aree di apprendimento e strategie adottate;
- suggerimenti per la formazione delle classi prime.

## ***Il documento di passaggio tra Scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado di primo grado***

---

Il documento di passaggio tra la Scuola primaria e Scuola secondaria avviene tramite la Certificazione delle Competenze.

## ***Il curricolo integrato***

---

Le attività offerte dalla scuola primaria del nostro istituto si prefigurano come occasioni di arricchimento e integrazione del curricolo in stretto collegamento con lo stesso.

Grazie alla flessibilità dei docenti la scuola primaria, nell'ambito del curricolo di base, attiva i seguenti interventi:

- favorire il successo formativo attraverso il recupero;
- arricchimento e potenziamento del curricolo;
- integrazione del curricolo (attività interdisciplinari).

## ***Tempo scuola 5***

---

Giornate di frequenza: lunedì- venerdì

Accoglienza: 7.55

Inizio lezioni: 8.00

Termine lezioni antimeridiane: 13.00

Termine lezioni rientro pomeridiano: 15.30

Scansione oraria

1^ ora 8.00 - 8.55

2^ ora 8.55 - 9.50

Ricreazione 9.50 - 10.10

3^ ora 10.10 - 11.05

4^ ora 11.05 - 12.00

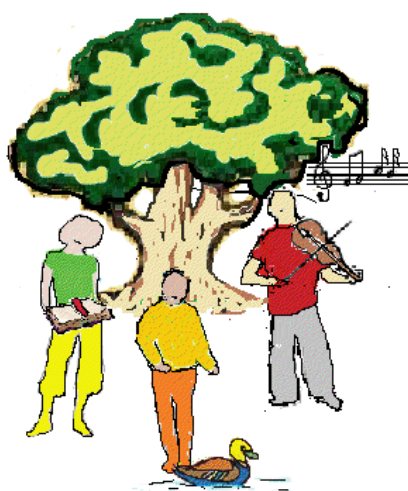
5^ ora 12.00 – 13.00 (12.50 nella giornata con prolungamento) Mensa 13.00 – 13.40

6^ ora 13.40 – 14.35

7^ ora 14.35 – 15.30

## Organizzazione didattica

<i>Classi</i>	<i>Insegnanti</i>
IA - IB - IC	NOVELLI Lara ,ORZAN Daniela ,SOLIMENE Giovanni , TOFFUL Alida , ZORZENON Daniela , DI MONTE Roberta , FRANCIOSI Antonia , MANNA Giovanni
IIA - IIB - IIC – IID	BRIGANTE Daniela ,DEIURI Fiorella , GALLI Ornella , RADIN Roberta , SOLIMENE Giovanni , SUZZI Marina , ALLEVATO Manuela , FRANCIOSI Antonia , DI FELICE Stefano , PARRILLO Maria , MANNA Giovanni
IIIA - IIIB – IIIC- IIID	BRUNO Lucrezia, GORINI Boris, NICASSIO Gabriella, PRINCESS Graziella, SGORBISSA Nicoletta, LONGO Lidia, SIMEONI Elisa, FRANCIOSI Antonia, DI FELICE Stefano, PARRILLO Maria
IV A - IVB - IVC	BIANCA Alessandra, FEDEL Tiziana, GRECO Miriam, VETTACH Chiara, ARICÒ Rosalba, BALACCO Alessia, LONGO Lidia, MANNA Giovanni, MILOCCO Michela
VA - VB - VC – VD	AMORE Fatima, MARTIN Paola, MINIUSI Annalisa, PANTAROTTO Francesca, RADISLOVICH Marisa, ALLEVATO Manuela, DI FELICE Stefano, PARRILLO Maria



## ***La Scuola secondaria di primo grado***

Il Corpo docente della Scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri", sottolineando la specificità e le finalità sottese al triennio in continuità con la scuola primaria, si richiama innanzi tutto ai seguenti articoli della Costituzione Italiana come sistema valoriale di riferimento:

Art.2 - Riconoscimento e difesa dei "diritti inviolabili dell'uomo sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità".

Art.3 - Riconoscimento della "pari dignità sociale" ed uguaglianza "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" da cui deriva la volontà di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana."

Art.33 - Difesa del principio: "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Art 34 - Adesione al principio di una scuola pubblica "aperta a tutti".



Le caratteristiche peculiari della nostra Scuola secondaria di primo grado sono quindi le seguenti:

1. Valorizzazione dei linguaggi disciplinari come interpretazione della realtà in una visione sistematica che eviti la frammentazione dei saperi e favorisca la comprensione delle relazioni e delle interdipendenze.
2. La scuola diviene così non solo comunità educante, ma anche luogo di assimilazione ed elaborazione di conoscenze nella complessità del reale.
3. Tale processo persegue l'autonomia attraverso la sperimentazione di un metodo di studio e di lavoro preciso ed efficace secondo regole condivise.
4. Il processo di insegnamento - apprendimento si realizza così in un vero e proprio accompagnamento procedendo dal concreto all'astratto della concettualizzazione.
5. Nell'ambito della funzione formativa della Scuola secondaria di primo grado che persegue lo sviluppo della personalità, la conquista di abilità e conseguenti competenze logiche, scientifiche e operative a partire dalle capacità individuali, si inserisce un coerente ed articolato percorso di Orientamento scolastico volto ad integrare la progressiva maturazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno.

Tale percorso consente anche di consolidare le capacità decisionali al fine di operare scelte realistiche e commisurate alle capacità, attitudini ed interessi individuali relativamente al contesto scolastico offerto dal territorio.

La nostra scuola, oggi più che in passato, deve affiancare al compito "dell' insegnare ad apprendere" anche quello "dell'insegnare ad essere."

In un'alleanza educativa forte con i genitori, bisogna costruire una nuova idea di cittadinanza che valorizzi l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni singolo studente, trasformando la presenza di adolescenti con radici culturali diverse in una opportunità per tutti nell'interazione, reciproca conoscenza ed integrazione che superi la semplice giustapposizione di aspetti culturali diversi. La finalità è una cittadinanza che certo permane coesa e vincolata ai valori fondanti della tradizione nazionale, ma che può diventare anche unitaria e plurale nello stesso tempo. A questo scopo si intende privilegiare la conoscenza e la memoria storica quale base per cogliere e realizzare appieno le possibilità del presente verso la formazione di cittadini italiani che siano anche cittadini europei e cittadini del mondo in un nuovo Umanesimo.

Fatte queste premesse di carattere generale l'individualizzazione dell'insegnamento significa interpretare con la dovuta sensibilità e collegialità i bisogni dei singoli, ma anche dell'intero gruppo classe, privilegiando ciò che qualifica l'apprendimento scolastico: l'imparare insieme.

L'obiettivo fondamentale cui tendere è quello di formare cittadini e persone che siano in grado di "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" come si afferma nell'Art. n.4 della Costituzione italiana . Creare una persona che "diviene"consapevolmente soggetto libero ed uguale ai suoi concittadini (Art. n. 2 e 3) sulla base della propria interiorità morale, capacità critica e partecipazione alla sfera pubblica nella realizzazione di grandi finalità comunitarie cui è chiamato dai bisogni del mondo in cui vive.

## **Il curriculum di base**

Per la Scuola secondaria di primo grado il monte orario settimanale è di 29 ore, a cui si aggiunge un' ora di approfondimento nell'ambito delle scienze umane. Per gli iscritti al corso ad indirizzo musicale ci sono ulteriori 3 ore settimanali, di cui una di teoria e due destinate all'apprendimento pratico dello strumento.

<b>Disciplina</b>	<b>n. moduli</b>
italiano	5
inglese	3
Tedesco	2
Storia	2
Geografia	2
Approfondimento	1
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica /attività alternativa	1

La progettazione curricolare nella Scuola secondaria di primo grado si realizza nei Piani di Studio redatti dai docenti con riferimento alle loro discipline di insegnamento. L'utenza ha la possibilità di accesso alla relativa documentazione, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

## ***L'indirizzo Musicale***

---

Sono operativi presso la Scuola secondaria di primo grado ad indirizzo musicale i seguenti corsi di strumento musicale: flauto, chitarra, pianoforte, violino e percussioni.

L'ammissione è disposta sulla base di una richiesta di iscrizione e a seguito del superamento della prova attitudinale, che consiste nell'individuare le varie altezze dei suoni, nell'intonare diversi intervalli discendenti e ascendenti e nel ripetere alcune formule ritmiche di varie difficoltà.

L'iscrizione avviene per l'intera durata del curriculum triennale con la seguente modalità organizzativa:

2 lezioni di strumento ciascuna composta da attività di produzione e di ascolto e una lezione di teoria e solfeggio musicale, per un totale di 3 moduli settimanali.

Analogamente a tutte le discipline scolastiche è prevista la valutazione del profitto nei documenti di valutazione dell'alunno.

Per l'anno scolastico 2012-2013, allo scopo di favorire l'inserimento, nelle classi dell'indirizzo musicale alcuni alunni che, benché risultati idonei negli esami attitudinali, non hanno potuto essere accettati a causa della limitatezza dei posti disponibili, i docenti di strumento di codesto Istituto avvalendosi della flessibilità didattica organizzativa, formeranno, a propria discrezione, in qualsiasi momento dell'anno, piccoli gruppi con più di due studenti coi quali intraprendere un percorso formativo, parallelo al normale svolgimento del programma, di musica da camera.

Gli insegnanti dell'Indirizzo Musicale garantiscono, a turno, un servizio quotidiano di sorveglianza durante il periodo che intercorre dalla fine delle lezioni curricolari all'inizio delle attività pomeridiane, dalle ore 13.45 alle 14.00, per l'intero anno scolastico.

Detta flessibilità organizzativa non comporta alcun onere aggiuntivo per l'amministrazione in quanto vengono utilizzate le ore a disposizione degli insegnanti.

## ***Il curriculum integrato***

---

Nell'attuale modello sociale ed educativo il ragazzo è al centro di molteplici iniziative parascolastiche ed extrascolastiche che, se da un lato arricchiscono la sua esperienza e contribuiscono alla sua crescita, spesso risultano scollegate fra loro e talvolta sono tanto numerose e impegnative da costituire un ostacolo per un consolidamento delle abilità di base proposte al mattino dalla scuola.

Per questo motivo le attività offerte dalla Scuola secondaria di primo grado del nostro istituto, si prefigurano come occasioni di arricchimento e integrazione del curriculum in stretto collegamento con lo stesso. Sono rese possibili dalla flessibilità oraria attuata dai docenti; questa prevede la riduzione dell'unità di lezione al fine di recuperare risorse didattiche da restituire all'utenza nei modi seguenti.

Oltre alle attività di progetto già descritte nella sezione "La progettualità nelle diverse aree del curriculum" si segnalano inoltre le seguenti azioni didattico-educative:

- unità di recupero da attuarsi con frequenza settimanale nell'arco della mattinata
- lezioni sul metodo di studio: per le classi prime è prevista un'ora di compresenza settimanale nell'ambito delle materie letterarie. L'attività potrà essere svolta anche per piccoli gruppi, al fine di offrire assistenza allo studio, recupero di abilità di base o alfabetizzazione di alunni stranieri, a seconda delle necessità
- attività di supporto nell'organizzazione del lavoro scolastico degli alunni svolta dal coordinatore di ogni classe
- attività di insegnamento alternativa alla religione, dalla conoscenza del sé ai problemi adolescenziali, all'informazione sui fatti di attualità; possono inoltre essere condotte in questo ambito altre attività, sulla base delle esigenze evidenziate: recupero o alfabetizzazione alunni stranieri
- attività di orientamento scolastico, attraverso l'approfondimento di alcuni temi delle discipline curricolari, con la frequenza a laboratori presso istituti superiori e con la presenza di esperti presso il nostro istituto.

## Tempo scuola 5 e 6

Scansione oraria mattutina dal lunedì al venerdì			Scansione oraria mattutina il sabato		
ora (modulo)	dalle	alle	ora (modulo)	dalle	alle
1 <sup>a</sup>	8.00	8.55	1 <sup>a</sup>	8.00	8.55
2 <sup>a</sup>	8.55	9.50	2 <sup>a</sup>	8.55	9.50
3 <sup>a</sup>	9.50	10.45	ricreazione	9.50	10.05
ricreazione	10.45	11.00	3 <sup>a</sup>	10.05	11.00
4 <sup>a</sup>	11.00	11.55	4 <sup>a</sup>	11.00	11.55
5 <sup>a</sup>	11.55	12.50			
6 <sup>a</sup>	12.50	13.45			

Classi a tempo 5

Dal lunedì al venerdì: 6 moduli al giorno (dalle ore 8.00 alle ore 13.45).

Classi a tempo 6

Dal lunedì al venerdì: 5 moduli al giorno (dalle ore 8.00 alle ore 12.50), tranne una giornata in cui si hanno 6 moduli (dalle ore 8.00 alle ore 13.45) - il sabato: 4 moduli (dalle ore 8.00 alle ore 11.55).

## Organizzazione didattica

cognome	nome	Materia
ATTURA	Mauro	ARTE E IMMAGINE
BRAIDA	Isabella	LETTERE
BRAIDA	Manuela	LETTERE
CASCIOLI	Fabio	CHITARRA
CELLIE	Marialuisa	TECNOLOGIA
CHIZZOLA	M. Augusta	MATEMATICA E SCIENZE
COLAUTTI	Gianpietro	MATEMATICA E SCIENZE
COSOLO	Cristian	SOSTEGNO / ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA REL.
DA RE	Cristina	INGLESE
DI MAURO	Rosaria	LETTERE
DIANI	Patrizia	MUSICA
FRITSCH	Giorgio	PERCUSSIONI / SOSTEGNO / ATT. ALTERNATIVA
GORIUP	Caterina	FLAUTO
LA TORRE	Luciana	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

LEBAN	Livia	SOSTEGNO / SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
LUSA	Paola	LETTERE
MANIÀ	Marinella	MATEMATICA E SCIENZE
MAUTONE	Mariagrazia	RELIGIONE
MERNI	Laura	ARTE E IMMAGINE
PARADISI	Sergio	MATEMATICA E SCIENZE
PIACENTINI	Viviana	LETTERE
PICOTTI	Stefano	VIOLINO
RICCI	Loredana	INGLESE
SPONGIA	Sara	TEDESCO
TOMAT	Barbara	RELIGIONE
TRISTI	Umberto	PIANOFORTE
UKMAR	Tanja	TEDESCO
VARISCO	Claudia	LETTERE
VECCHIET	Franco	TECNOLOGIA
VIANELLI	Mario	LETTERE
ZOVATTO	Magda	SOSTEGNO

### ***Continuità tra ordini di scuola***

La continuità educativa tra i vari ordini di scuola nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'individuo ad un percorso formativo organico e completo.

Il disegno formativo che si articola sui tre ordini diversi di scolarità, prevede la programmazione di una serie di momenti di raccordo sul versante organizzativo e di concrete linee di continuità sul piano didattico/educativo.

#### ***I rapporti tra asilo nido e scuola dell'infanzia prevedono:***

- incontri di progettazione ad inizio anno delle attività tra educatrici dell'asilo nido ed insegnanti della scuola dell'infanzia
- momenti didattici (laboratori) rivolti a gruppi misti composti da bambini di due anni dell'asilo nido e bambini di tre anni della scuola dell'infanzia
- "Una mattina a scuola": i bambini dell'asilo nido, accompagnati dai genitori, sperimentano l'entrata a scuola dove li aspettano le insegnanti e le educatrici
- Incontro conclusivo di verifica tra insegnanti ed educatrici, durante il quale si individuano i criteri per la formazione dei gruppi, nel rispetto dei percorsi personali e dell'equilibrio nelle relazioni

#### ***I rapporti tra scuola dell'infanzia e scuola primaria prevedono:***

- incontri di progettazione (inizio anno scolastico) e di verifica (fine anno scolastico) tra insegnanti dei due ordini di scuola
- attività comuni tra bambini grandi della scuola dell'infanzia e bambini delle classi prime della scuola primaria su percorsi condivisi inerenti l'area Educazione Ambientale (Area 1 Curricolo Integrato)
- incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per passaggio informazioni riguardanti gli alunni
- visita alla scuola primaria da parte dei bambini grandi della scuola dell'infanzia, per la conoscenza degli ambienti
- appuntamento alla scuola dell'infanzia per i bambini delle classi prime della scuola primaria, che ritrovano compagni ed insegnanti

## ***Il raccordo tra scuola primaria e Scuola secondaria di primo grado di primo grado prevede:***

- incontri tra i due ordini di scuola per il passaggio delle informazioni riguardanti gli alunni
- costruzione di un curricolo di raccordo e predisposizione di prove di uscita e prove di ingresso
- incontro tra docenti di strumento della Scuola secondaria di primo grado di primo gradoe alunni delle classi quinte per la presentazione del corso ad indirizzo musicale (dicembre)
- Giornata della memoria: attività didattiche comuni tra classi quinte e classi terze medie
- nel secondo quadrimestre gli alunni delle classi quinte sperimentano percorsi di conoscenza della Scuola secondaria di primo grado
- tradizionali appuntamenti di fine anno.

## ***Il Curricolo integrato e la progettualità nelle diverse aree del curricolo***

Le attività proposte dalle scuole dell'Istituto per realizzare la formazione degli allievi (curricolo di base) trovano attuazione nei campi di esperienza educativa della scuola dell'infanzia, negli ambiti disciplinari della scuola primaria e nelle discipline della Scuola secondaria di primo grado e costruiscono progressivamente i saperi fondamentali e le competenze dell'alunno.

Al curricolo di base si affiancano inoltre i segmenti di apprendimento, delle attività integrative e delle attività di progetto. L'insieme di tutte le proposte didattico educative prende quindi il nome di curricolo integrato.

Il curricolo integrato è stato organizzato in sei aree di continuità: a ciascuna di esse si riferisce una tematica ritenuta fondamentale dai docenti per una proposta educativa, e tesa allo sviluppo armonico della persona. Le aree del curricolo integrato, presenti in ogni ordine di scuola, costituiscono quindi un ulteriore collegamento verticale che accompagna il bambino nel suo percorso di crescita.

## ***AREA 1 - EDUCAZIONE AMBIENTALE E SCIENTIFICA***

Si considera l'educazione ambientale strumento di crescita della sensibilità al rispetto dell'ambiente fisico e sociale. Si intende favorire una corretta conoscenza delle tematiche ambientali oltre che promuovere e diffondere comportamenti responsabilmente attivi di tutela e valorizzazione del comune patrimonio ambientale. L'istituto si impegna inoltre a sostenere iniziative che diano la consapevolezza delle trasformazioni, dei significati e valori educativi che il paesaggio contiene in quanto sintesi visibile della relazione uomo-ambiente.

### **SCUOLA DELL' INFANZIA**

**Progetto curricolare: "ACQUA...NTO È PREZIOSA"**

**Donda Michela, Goriano Daniela, Finocchiaro Patrizia** responsabili, Lucia Colautti, Antonella Marchi, Laura Perini, Annamaria Benes, Patrizia Gangemi, Filadora D'Andrea, Claudia Boscolo, Eleonora Peressin, Danila Boscarol, Lorena Di Giusto, Angela Nocera, Arianna Fumis

**Sintesi identificativa:** il progetto rientra in un percorso triennale, iniziato lo scorso anno con "Acqua...nto è preziosa" e si propone di accompagnare i bambini attraverso diverse esperienze di carattere scientifico, ecologico ed ambientale, con particolare attenzione agli ambienti e agli ecosistemi legati all'acqua presenti nel nostro territorio.

**Destinatari :** il tema sarà affrontato da tutti i bambini della scuola dell'infanzia, nell'ambito delle attività di gruppo, attraverso percorsi specifici legati alle stesse U.d.A., ma adatti all'età dei bambini coinvolti

**Collaborazioni esterne:** Ente tutela pesca, Guardie forestali, Associazione "Tutoristagni", Immaginario scientifico. Altri da individuare in fase di realizzazione del progetto.

### **SCUOLA PRIMARIA**

**Progetto curricolare: "ALLA SCOPERTA DELL'ACQUA"**

**Novelli Lara, Solimene Giovanni, responsabili,** Tofful Alida, Zorzenon Daniela, Orzan Daniela, Di Monte Roberta, Franciosi Antonia

**Sintesi identificativa:** il progetto intende indirizzare il bambino verso la conoscenza dell'ambiente che lo circonda, cercando di sensibilizzarlo alla bellezza del paesaggio e al rispetto dello stesso.

Un viaggio nell'ecosistema "acqua" per scoprire la biodiversità, con riflessioni sul suo uso corretto (senza sprechi). Il lavoro avrà anche una valenza emotiva-affettiva in quanto il mare è stato scelto come sfondo integratore e sarà collegato al progetto di continuità con la scuola dell'infanzia.

**Destinatari:** 68 bambini delle classi prime della scuola primaria



**Progetto curriculare: “PROGETTO GIARDINO”**

**Annalisa Miniussi e Marisa Radislovich**, responsabili, Fatima Amore, Paola Martin, Francesca Pantarotto.

**Sintesi identificativa:** il giardino scolastico visto come laboratorio didattico per i bambini.

**Destinatari:** alunni delle classi quinte ( 81).

**Collaborazioni esterne:** Comune di Staranzano.

**Progetto curriculare: “RIDIAMOCI UNA MOSSA”**

**Annalisa Miniussi**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** proseguimento del progetto “ Diamoci una mossa” organizzato dall’UISP ( comitato provinciale di Gorizia ) per le classi IV e V della Provincia, che mira a trasformare lo stile di vita sano in un’abitudine.

**Destinatari:** 81 alunni delle classi quinte della scuola primaria.

**Collaborazioni esterne:** Comitato provinciale dell’UISP dott. Petra Papais.

**Progetto curriculare: “IO E LA STRADA”**

**Annalisa Miniussi**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** il progetto è inserito in uno più ampio a livello provinciale mirato a promuovere la conoscenza delle regole del codice stradale e l’utilizzo di motocicli e biciclette in un campo scuola attrezzato, presso la motorizzazione di Gorizia.

**Destinatari:** alunni delle classi della scuola primaria: 81 alunni delle classi quinte.

**Collaborazioni esterne:** rapporti con la Provincia di Gorizia e con i responsabili del progetto sicurezza della Motorizzazione Provinciale; collaborazione con la polizia Municipale di Staranzano e la Polizia stradale di Monfalcone.

**Progetto extra curricolare: “MERENDA SANA BIO”**

**Sgorbissa Nicoletta** responsabile

**Sintesi identificativa:** Indurre nella coscienza comune la consapevolezza della necessità e importanza di una corretta alimentazione finalizzata a :prevenire forme di obesità ,prevenire varie forme di disturbi alimentari, prevenire patologie legate al consumo di alimenti trattati chimicamente, migliorare le prestazioni intellettive.

**Destinatari:** Tutti gli alunni della Scuola Primaria

**Collaborazioni esterne :** Comune di Staranzano Azienda Sanitaria Locale

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Progetto curriculare: “L’AMBIENTE E LA NOSTRA IMPRONTA ECOLOGICA”**

**Marinella Manià**, responsabile, Gianpiero Colautti

**Sintesi identificativa:** conoscenza problemi ambientali legati alla sostenibilità dello sviluppo.

Conoscenza caratteristiche di alcuni ambienti, in particolare legati alla presenza di acqua a diverso gradiente di salinità (M: Julia, Miramare, valle Cavanata, Isola della Cona) ed adattamenti specifici degli organismi. Conoscenza dei metodi sperimentali dell’analisi fisico/chimica delle acque marine (Aula blu) e di fiume (Isonzo day).

Conoscenza tecniche di riconoscimento di alcuni alimenti ed igiene alimentare.

**Destinatari:** classi prime e seconde

**Collaborazioni esterne:** Provincia di Gorizia, Riserva marina di Miramare e Comune di Grado, Gruppo di lavoro Aula blu”,ArEA e gruppo teatrale regionale, Legambiente.

**Progetto curriculare: “L’ORTO A SCUOLA “**

**Sergio Paradisi**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** la realizzazione di un orto a scuola offre agli alunni l’opportunità di vivere un contesto di apprendimento diverso dall’aula, nel quale è importante innanzitutto rispettare i ritmi e gli equilibri della natura. Vengono suscitati e assumono valore atteggiamenti di pazienza, di fatica, di collaborazione e viene posta l’attenzione su tutto il potenziale insito nella natura e nell’ambiente che ci circonda.

**Destinatari:** i ragazzi delle classi seconde, con un limite di 20 alunni

**Collaborazioni esterne:** le famiglie

**Progetto curricolare “Giovani custodi del Territorio”**

**Sergio Paradisi**, responsabile

**Sintesi identificativa:** L’intento è quello di offrire di offrire agli alunni la possibilità di conoscere le valenze naturalistiche del territorio del proprio Comune, generando la consapevolezza del bene posseduto e stimolando

la formazione di una coscienza civica sulle ragioni della tutela. L'area di lavoro prescelta è quella delle risogive Cavana-Schiavetti, tutelata come SIC (Sito di Interesse Comunitario).

**Destinatari:** i ragazzi della classe 1C della scuola secondaria

**Collaborazioni esterne:** Legambiente

### **SCUOLA DELL' INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Progetto extracurricolare:** "MARCIASCUOLA"

**Annalisa Miniussi**, responsabile, Daniela Brigante, Francesca Pantarotto, , Giovanni Solimene, Marina Suzzi, Michela Donda, Luciana La Torre, Livia Leban, Carmen Parrillo.

**Sintesi identificativa:** marcia non competitiva di 5 e 7 km per gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, tutti gli alunni della scuola primaria e tutti gli alunni della secondaria inferiore, in località Pancere, nel mese di maggio 2013.

**Destinatari:** alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, alunni della scuola primaria e secondaria di I grado

**Collaborazioni esterne:** Comune di Staranzano, associazioni sportive di marciatori, Protezione civile, Carabinieri Polizia, Croce rossa, Consorzio di bonifica isontino, BCC di Staranzano e Villesse, Provincia di Gorizia, donatori volontari di sangue di Staranzano.

**TOTALE PROGETTI 10**

## **AREA 2- EDUCAZIONE AI LINGUAGGI ESPRESSIVO-ARTISTICI**

L'Istituto Comprensivo ritiene l'educazione musicale un irrinunciabile campo di esperienza e di conoscenza. Questa costituisce un'occasione di apprendimento che, sulla base delle attitudini e motivazioni individuali, permette di promuovere l'esercizio della creatività, stimolare l'arricchimento culturale, fornire strumenti alla conoscenza di sé e all'orientamento delle proprie attitudini a partire dalle prime esperienze di propedeutica musicale alla scuola dell'Infanzia fino ad interventi più specialistici a favore delle disabilità.

L'Istituto considera inoltre l'educazione musicale uno strumento particolarmente proficuo in quanto permette di sviluppare anche altre sfere quali la sensorialità, l'emotività, l'intelligenza creatrice e di facilitare e potenziare la comunicazione interpersonale e il dialogo relazionale.

La Scuola secondaria di primo grado di primo grado del nostro Istituto è una scuola ad indirizzo musicale con le seguenti classi di strumento: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino e percussioni.

Trasversale, in quanto occasione di arricchimento culturale per la conoscenza e per la promozione di nuove abilità, si pone l'intervento didattico di laboratorio teatrale per la Scuola secondaria di primo grado e quello di fruizione teatrale per tutti i tre ordini di scuola, tesi entrambi all'affinamento della curiosità di conoscere, del piacere di capire, della voglia di comunicare.

### **SCUOLA DELL' INFANZIA**

**Progetto curricolare:** "FARE "MUSICA" ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA"

**Di Giusto Lorena, Perini Laura**, responsabili.

**Sintesi identificativa:** il progetto fare "Musica" alla scuola dell'infanzia si può definire "storico". Iniziato nell'anno scolastico 2000/2001 con esperto esterno continua dal 2009 con l'utilizzo di risorse interne, insegnanti specificatamente formate nel "fare" musica con i più piccoli.

Avvicinare il bambino all'acquisizione degli elementi musicali di base e potenziare la capacità di rilassarsi, ascoltarsi, ascoltare, coordinarsi, cercare un'armonia, il che comporta sia un'educazione alla musica, sia un'educazione alla persona. Fare musica con i bambini è prima di tutto gioia, gioco e divertimento, ma è anche offrire al bambino quante più opportunità possibili di esprimersi adoperando più codici. L'intento è di rendere il bambino protagonista, valorizzando le risorse di ciascuno.

**Destinatari:** tutti i bambini grandi della scuola per un totale di 61.

**Progetto curricolare:** "TEATRO"

**Di Giusto Lorena**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** vivere le prime esperienze della fruizione teatrale nel vero ambiente "teatro" per il gusto della fruizione come spettatore, l'intento è di avvicinare il bambino al piacere del bello e del divertimento stimolando altri apprendimenti e linguaggi.

**Destinatari:** la visione degli spettacoli è rivolta a tutti i bambini della scuola dell'infanzia, la scelta dello spettacolo sarà condiviso con le insegnanti referenti al gruppo per età.

**Collaborazioni esterne:** a. Artisti Associati – Gorizia

**Progetto curriculare: “PICCOLI LETTORI CRESCONO...”**

**Boscolo Claudia**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** il progetto nasce dalla convinzione che la lettura abbia un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo e che per poter evitare la disaffezione alla lettura, che si riscontra troppo spesso tra i bambini e i ragazzi, occorra accendere l'interesse ai libri sin dalla scuola dell'infanzia.

Avvicinare i bambini al libro offre numerose opportunità di fare esperienze significative tra bambini e adulti, ampliando il significato dello stare insieme e mettendo in comunicazione il mondo interno fatto di emozioni e il mondo esterno costituito dal patrimonio di conoscenze di entrambi.

La lettura ad alta voce è lo strumento privilegiato di condivisione di significati ed emozioni, un momento piacevole e ricco di affettività, in cui il bambino accede al mondo magico delle favole e delle storie. Oltre a rafforzare il legame affettivo tra il lettore-il bambino-il libro, e a favorire momenti di ben-essere individuale e di piccolo gruppo, la lettura quotidiana favorisce anche il consolidamento di capacità percettive, linguistiche e metacognitive.

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola dell'infanzia.

**Collaborazioni esterne:** Biblioteca comunale di Staranzano e libreria Rinascita.

## SCUOLA PRIMARIA

**Progetto curriculare: “MUSICA:LINGUAGGIO CHE UNISCE”**

**Miriam Greco**, responsabile, Tiziana Fedel, Alessandra Bianca, Chiara Vettach, Rosalba Aricò, Lidia Longo, Balacco Alessia

**Sintesi identificativa:** il progetto è finalizzato al potenziamento del sapere musicale inteso come linguaggio specifico capace di suscitare emozioni, di favorire momenti di aggregazione, attraverso il quale l'individuo riesce ad esprimere molto di sé e nella cui specificità ogni popolo si identifica. Il percorso prevede la realizzazione di momenti pratico – teorici, ma soprattutto ludici nei quali gli alunni possono sperimentare la ricchezza e la potenza del linguaggio musicale che diventa espressione della creatività individuale nonché stimolo per lo sviluppo delle capacità sensoriali, mentali e psicofisiche.

**Destinatari:** classi 4 A – B – C per un totale di 67 alunni.

**Collaborazioni esterne:** Associazioni locali, esperto esterno.

**Progetto curriculare: “AMICO LIBRO”**

**Di Monte Roberta**, responsabile, Lara Novelli, Giovanni Solimene, Tofful Alida, Daniela Zorzenon, Franciosi Antonia, Orzan Daniela.

**Sintesi identificativa:** il progetto proporrà ai bambini una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'interesse per la lettura trasformandola in momenti di gioco divertente, creativo e coinvolgente.

Considerando l'importanza dell'integrazione e dell'accettazione dell'altro, la lettura non sarà offerta come un fatto isolato, bensì come un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto coinvolgente.

**Destinatari:** 68 alunni delle classi prime

**Collaborazioni esterne:** Associazione di volontariato ONLUS

**Progetto curriculare: “LA DANZA VA A SCUOLA”**

**Orzan Daniela, Tofful Alida**, responsabili, Giovanni Solimene, Lara Novelli, Zorzenon Daniela

**Sintesi identificativa:** sulle tracce di una fiaba, si prenderà spunto per la creazione di una semplice coreografia, ispirata all'omonimo balletto e di una recita.

**Destinatari:** tutti gli alunni delle classi prime

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno

**Progetto curriculare: “SULLE ONDE DEL RITMO”**

**Orzan Daniela, Tofful Alida**, responsabili, Giovanni Solimene, Lara Novelli, Zorzenon Daniela, Di Monte Roberta

**Sintesi identificativa:** attività finalizzate all'uso dei ritmi come mezzi espressivi e di rilassamento

**Destinatari:** tutti gli alunni delle classi prime

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno

**Progetto curriculare: “LIBRO PER LE PRIME”**

**Marisa Radislovich**, responsabile, Pantarotto Francesca, Miniussi Annalisa, Martin Paola, Amore Fatima, Suzzi Marina, Brigante Daniela, Galli Ornella, Radin Roberta, Allevato Manuela, Deiuri Fiorella, Parrillo Maria.

**Sintesi identificativa:** gli alunni delle classi 2°, 3°, 4° e 5° della scuola sono direttamente coinvolti nella realizzazione di un libro per i bambini delle classi prime. Il loro impegno va dall'invenzione e stesura dei racconti

(da parte dei più grandi), alla rappresentazione grafica (da parte dei "medi"), fino alla realizzazione delle confezioni regalo (da parte dei più piccoli): Il dono verrà consegnato in occasione del Natale durante una cerimonia accompagnata da canti a tema ed ha la duplice finalità di accoglienza dei più piccoli alla scuola primaria e stimolo all'acquisizione della strumentalità della lettura

**Destinatari:** tutti gli alunni della scuola primaria

**Collaborazioni esterne:** genitore esperto

**Progetto curriculare: "PROGETTO BIBLIOTECA"**

**Chiara Vettach**, responsabile, Fatima Amore, Francesca Pantarotto, Marina Suzzi, Ornella Galli, , Miriam Greco, Tiziana Fedel, Nicoletta Sgorbissa, Graziella Princes, Alida Tofful, Paola Martin, Roberta Radin, Daniela Zorzenon.

**Sintesi identificativa:** il progetto ha lo scopo di continuare la collaborazione con la Biblioteca Comunale, già avviata negli anni precedenti. Esso intende promuovere la conoscenza di beni e servizi offerti dalla B.C. e di alimentare il piacere della lettura in un percorso che accompagna i bambini, con attività differenziate, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado. Il progetto rappresenta un'importante occasione di collaborazione tra scuola e realtà culturali ed educative del territorio.

**Destinatari:** tutti gli alunni della scuola primaria.

**Collaborazioni esterne:** Biblioteca Comunale di Staranzano.

**Progetto curriculare: " I TANTI LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE 4 "**

**Rosalba Aricò**, responsabile, Tiziana Fedel, Miriam Greco, Lidia Longo, Chiara Vettach, Alessia Balacco, Alessandra Bianca

**Sintesi identificativa:** i linguaggi espressivi costituiscono una risorsa per soddisfare e ampliare la creatività e l'immaginazione contribuendo allo sviluppo delle capacità emozionali, relazionali e umane. Inoltre promuovono l'autodisciplina e l'autostima, insegnano l'importanza e il valore del lavoro di gruppo e abitano al confronto con ciò che è insolito. Rappresentano quindi uno strumento che riesce a coniugare diverse competenze e creare le condizioni migliori per una crescita equilibrata della persona. In continuità con i precedenti anni scolastici, il presente progetto, ha quindi lo scopo di offrire agli alunni l'opportunità di potenziare e accrescere le capacità comunicative, relazionali e di linguaggio anche alternative, attraverso percorsi ludici e accattivanti in un'ottica di valorizzazione delle diversità diretta a garantire una migliore inclusione scolastica.

**Destinatari:** le classi interessate dal progetto sono le tre classi quarte della scuola primaria. Nel complesso i bambini coinvolti sono 67.

**Collaborazioni esterne:** da valutare l'apporto fornito da esperti esterni.

## **SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Progetto extracurriculare: "IL VIOLINO SI PRESENTA"**

**Stefano Picotti**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** incontri teorico-pratici nella scuola primaria: il progetto, destinato agli alunni delle classi quinte, con una serie di incontri dimostrativi si propone di valorizzare lo strumento attraverso una sua più specifica ed approfondita conoscenza.

**Destinatari:** alunni delle classi quinte della scuola primaria

**Progetto extracurriculare: "IL BAMBINO CON IL VIOLINO"**

**Patrizia Diani**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** prosecuzione del corso di avviamento allo studio del violino avviato nella scuola primaria nell'a.s. 2011/12, al fine di favorire la scoperta di talento musicale nel bambino, la possibilità di coltivarlo quanto prima e di elevare il livello della preparazione per l'ingresso nella scuola secondaria ad indirizzo musicale

**Destinatari:** Alunni interessati delle classi quarte e quinte scuola primaria

**Progetto extracurriculare: "CANTIAMO IN CORO"**

**Annalisa Miniussi**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** attività corale con alunni delle classi 3, 4 5 della scuola primaria e alunni della scuola secondaria in orario extrascolastico.

**Destinatari:** alunni delle classi 3, 4 5 della scuola primaria e alunni della scuola secondaria ( max.30 alunni).

**Collaborazioni esterne:** Associazione Incontro, U.S.C.I. regionale. Eventuali altri gruppi scolastici o associazioni.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Progetto extracurricolare: “FRUIZIONE TEATRALE”**

**Viviana Piacentini**, responsabile, Loredana Ricci, Paola Lusa

**Sintesi identificativa:** si tratta di un'attività rivolta a tutte le classi della scuola media. Nel corso dell'anno scolastico si effettueranno quattro uscite nei pomeriggi domenicali, per recarsi al Politeama Rossetti di Trieste ed assistere a quattro spettacoli specificati in allegato. Nella settimana che precede l'uscita sarà svolta a cura dell'insegnante organizzatrice una lezione propedeutica, con informazioni sull'autore e sui contenuti dei testi rappresentati, in modo da consentire una fruizione più attenta e consapevole da parte dei ragazzi.

**Destinatari:** tutte le classi della scuola media.

**Collaborazioni esterne:** Teatro Politeama Rossetti di Trieste, prof. Livia Girometta.

### **Progetto curricolare: “DENTRO LA SCENA - MUSICA”**

**Patrizia Diani**, responsabile, altri 10 insegnanti accompagnatori.

**Sintesi identificativa:** proposta dal Teatro Comunale di Monfalcone, l'iniziativa si prefigge di avvicinare i giovani alla musica negli ambienti atti a produrla e diffonderla. Una serie di 10 incontri, in orario scolastico mattutino, con gli artisti che si esibiscono nelle serate della stagione musicale del Teatro, la possibilità di interloquire con loro, di ascoltarli da vicino, di seguire una lezione mediata da una giovane musicologa.

**Destinatari:** classi seconde e terze della Scuola secondaria di primo grado.

**Collaborazioni esterne:** Teatro Comunale di Monfalcone.

### **Progetto curricolare: “IL DIALETTO IN POESIA E PROSA: CONCORSO “ANEMA BISIACA” III EDIZIONE”**

**Isabella Braidà**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** riflessione su testi poetici in lingua italiana e dialetto locale, riflessione su temi significativi per i ragazzi per arrivare alla composizione di brevi testi poetici in dialetto bisiaco. Partecipazione alla III edizione del concorso “Anema Bisiaca”.

**Destinatari:** alunni delle classi prime C e D e seconde A e D della Scuola Secondaria di primo grado per il lavoro propedeutico alla produzione poetica e prosastica. tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria per la partecipazione al concorso “Anema Bisiaca”.

**Collaborazioni esterne:** collaborazione con l'Associazione Culturale Bisiaca e con la Compagnia teatrale Corbatto di Staranzano

### **Progetto extracurricolare: “IL LINGUAGGIO E LA STORIA DEL CINEMA”**

**Laura Merni**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** incontri con gli esperti di Cinema e animazione, Cinema e musica, Cinema e documentario

**Destinatari:** classi Terze-B-C-D

**Collaborazioni esterne:** Università di Udine Lettere e Filosofia DAMS

### **Progetto extracurricolare: “LABORATORIO DI CARTONAGGIO”**

**Maria Luisa Cellie**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** il laboratorio ha lo scopo di far realizzare agli alunni oggetti semplici utilizzando materiali di uso comune come carta e cartone.

L'attività si svolge su base facoltativa in orario extracurricolare ed è destinata agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado

**Destinatari:** N°6 alunni della classe terza D.

### **Progetto curricolare: “TEATRO A SCUOLA “**

**Isabella Braidà**, responsabile.

**Sintesi identificativa:** il laboratorio propone la realizzazione di due spettacoli, uno il primo quadrimestre legato alla giornata della memoria che coinvolgerà i ragazzi delle classi terze e seconde; l'altro da realizzare nel secondo quadrimestre per i ragazzi delle classi prime con eventuali ragazzi di seconda che intendano proseguire l'attività anche nel 2°quadrim. previa attività propedeutica di avviamento all'attività teatrale.

**Destinatari:** 30 alunni della scuola di tutte le classi

**Collaborazioni esterne:** Comune di Staranzano, teatro Comunale di Monfalcone, lab. Teatrale Cooperat.. “La Barraca”

**Progetto extracurricolare: “DALLA POP ART ALLA SPRAY ART”**

**Attura Mauro**, responsabile, Lusa Paola

**Sintesi identificativa:** apprendimento dei linguaggi artistici contemporanei urbani attraverso anche attività laboratoriali

**Destinatari:** classi terze secondaria max 20 alunni

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno.

**Progetto extracurricolare: “CERTAMEN MUSICUM”**

**Caterina Goriup, Fabio Cascioli**, responsabili.

**Sintesi identificativa:** l'organizzazione della Rassegna “Certamen Musicum” nasce come iniziativa dell'Istituto Comprensivo “Dante Alighieri” di Staranzano

La manifestazione è riservata agli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della regione e agli alunni iscritti alle scuole secondarie di primo grado della provincia di Gorizia che praticano lo studio di uno strumento musicale presso istituti, scuole ed enti presenti sul territorio.

**Destinatari:** alunni delle scuole secondaria di primo grado, che studiano uno strumento musicale e scuole sec di I grado ad indirizzo musicale della regione.

**Collaborazioni esterne:** Comune di Staranzano, Teatro di Monfalcone, personalità del panorama musicale regionale (commissioni).

**Progetto extracurricolare: “PICCOLA FALEGNAMERIA”**

**Sergio Paradisi**, responsabile

**Sintesi identificativa:** l'intento è quello di offrire agli alunni la possibilità di cimentarsi in un'attività manuale gratificante sotto l'aspetto del far da sé. Si ritiene inoltre di poter offrire motivazioni a quegli alunni che non vedono nella scuola un campo di attivazione delle proprie energie e della propria creatività. Com'è tradizione consolidata, gli oggetti realizzati potranno essere ceduti ad offerta libera in un'opportuna occasione, per finanziare progetti di beneficenza o altre attività d'Istituto.

**Destinatari:** ragazzi delle classi seconde che hanno già partecipato al progetto nell'anno precedente

**Collaborazioni esterne:** prof. Castilio Rocchetti

**Progetto extracurricolare: “INSERIMENTO ALUNNI IN CLASSI INDIRIZZO MUSICALE 3X2”**

**Goriup Caterina**, responsabile

**Sintesi identificativa:** Favorire l'inserimento, nelle classi dell'indirizzo musicale, di alcuni alunni che, benché risultati idonei negli esami attitudinali, non hanno potuto essere accettati a causa della limitatezza dei posti disponibili

**Destinatari :** alunni scuola secondaria

Totale progetti 23

---

**AREA 3 - EDUCAZIONE MATEMATICA E USO NUOVE TECNOLOGIE**

Consapevoli della necessità di accettare ed affrontare la sfida della tecnologia nella formazione di cittadini capaci di affrontare, leggere ed interpretare la complessità, si ritiene necessario continuare con forza nell'educazione alla conoscenza e all'uso delle nuove tecnologie.

Si propone questo percorso didattico non solo in quanto processo autonomo di conoscenza, ma anche quale risorsa per un approccio innovativo e trasversale alle discipline.

Nel piano curricolare l'insegnamento dell'informatica trova applicazioni didattiche nella scuola primaria e nella Scuola secondaria di primo grado di primo grado.

**SCUOLA PRIMARIA**

**Progetto curricolare: “E-TWINNING”**

**Stefano Di Felice**, responsabile

**Sintesi identificativa:** gemellaggio elettronico tra scuole europee, islandesi e norvegesi

**Destinatari:** classi quinte (A-B-C-D), 81 alunni

**Collaborazioni esterne:** scuole europee, islandesi o norvegesi.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Progetto curricolare: "INTERNET SICURO"**

**Sergio Paradisi**, responsabile

**Sintesi identificativa:** il progetto intende favorire l'uso responsabile di Internet in modo da evitare i pericoli della rete. Inoltre intende richiamare l'attenzione dei genitori e dei docenti sull'importanza dell'azione educativa in rapporto all'uso corretto di tale tecnologia.

**Destinatari:** alunni classi III secondaria e genitori.

**Collaborazioni esterne:** Polizia postale, Provincia di Gorizia.

### **Progetto curricolare: "IL LABORATORIO DI SCIENZE"**

**Marinella Manià**, responsabile

**Sintesi identificativa:** si intende promuovere l'uso del metodo sperimentale nelle scienze, il lavoro attivo a fianco e di rinforzo alle conoscenze teoriche dei principi di base, recependo il fatto che ai ragazzi piace "fare", sanno apprezzare l'azione più delle parole ed imparano meglio attraverso l'esperienza personale. L'efficacia di tali esemplificazioni sarà ancora maggiore se gli allievi si renderanno conto che non c'è la necessità di ricorrere a strumentazioni particolari o apparecchiature speciali, ma che ci si può avvalere di strumenti e materiali di uso comune. L'insegnante darà agli esperimenti significato, inserendoli nel programma che svolge, come supporto e verifica.

**Destinatari:** potenzialmente tutte le classi del comprensivo potranno visitare ed utilizzare il laboratorio.

Alcune classi potranno partecipare a SU 18.

**Collaborazioni esterne:** Associazione Scienza under 18 isontina, gruppo del Piano IIS (insegnare scienze sperimentali), Immaginario Scientifico.

### **Totale progetti 3**

## **AREA 4 - MEMORIA STORICA E SENSIBILITÀ ANTROPOLOGICA**

Si ritiene che l'attenzione alla differenza, all'altro, rappresenti un obiettivo formativo trasversale a tutti gli insegnamenti e che l'educazione interculturale si intrecci con l'educazione ai valori costitutivi della democrazia, quali il diritto alla cittadinanza, il rispetto dei diritti umani e il rispetto della dignità della persona.

L'analisi delle diverse risposte ai propri bisogni nell'ambito storico - sociale e antropologico costituisce dunque un aspetto rilevante nel percorso di conoscenza e, più in generale, nella costruzione della propria identità culturale, attraverso un'esperienza di crescita collettiva quale è quella scolastica.

Più precisamente, per quanto riguarda l'aspetto della memoria storica e il valore dello studio della storia locale nei drammatici anni del II conflitto mondiale e immediatamente seguente (Questione dei confini orientali, Resistenza, Litorale Adriatico), la Commissione Storia ha sempre considerato tali argomenti un anello fondamentale della catena che lega il presente al passato, da conoscere e non rimuovere.

La Scuola secondaria di primo grado di primo grado e, nell'ambito della continuità l'ultimo anno della scuola primaria, continuano in quella lenta e tenace costruzione di giovani che sappiano guardare al futuro con speranza, apertura ideale e morale, conoscendo il passato che ha segnato le loro terre, i nonni, i padri. Riteniamo che questa sia l'unica strada percorribile per un futuro di pace e convivenza di popoli all'interno della nuova Europa senza confini, soprattutto mentali.

I ragazzi infatti devono essere educati alla possibilità di costruzione di un mondo che nella coesistenza e nella valorizzazione delle diversità, promuova la pacifica convivenza di minoranze e maggioranze, ugualmente tutelate e riconosciute pari nella loro dignità antropologica, culturale, linguistica e sociale. Vorremmo dunque che gli alunni percepissero il valore dei diritti delle minoranze, dell'accoglienza e dell'integrazione, della convivenza pacifica concretamente realizzata nella realtà dei fatti.

Vorremmo che intuissero che il sentimento di appartenenza non necessariamente significa arroccamento o aggressività nei confronti dell'altro e che ogni appartenenza è legittima ed esprime e realizza il naturale diritto all'identità.

A partire dalla consapevolezza della propria diversità, si favorisce la conoscenza di altre diversità, culturali, fisiche e sociali, del vicino e del lontano, in un percorso interculturale sia di sensibilità attenta, che di conoscenza e recupero della memoria: i recenti ed intensi fenomeni di migrazione di uomini, donne, minori, culture e religioni, oltre che di costumi e di comportamenti impongono nuovi compiti anche alle istituzioni scolastiche nel presidiare il cambiamento e le trasformazioni, culturali, pedagogiche e della conoscenza globale.

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### **Progetto curriculare: "NE FACCIAMO DI TUTTI I COLORI"**

**Marchi Antonella**, responsabile, Benes Annamaria, Daniela Goriano, Filadora D'Andrea, Gangemi Patrizia, Michela Donda, Eleonora Peressin, Danila Boscarol, Angela Nocera, Boscolo Claudia, Fumis Arianna, Di Giusto Lorena, Patrizia Finocchiaro

**Sintesi identificativa:** il progetto intercultura è nato dall'esigenza di rispondere alle nuove sfide educative in relazione all'eterogeneità etnica dell'utenza scolastica, negli ultimi anni. La scuola, dunque, diviene luogo primario di incontro, di accoglienza e di mediazione culturale, dei bambini stranieri e delle loro famiglie.

Il progetto avrà lo scopo prevalente di sottolineare aspetti di accoglienza, ambientamento e inclusione, per favorire la serenità e l'autostima necessarie nel creare un'identità terza, equilibrio tra le origini e l'intreccio della nuova cultura adottata. Le esperienze educative che andremo a costruire, saranno orientate da attività laboratoriali - teatrali-musicali, con lo scopo di imparare a raccontare ascoltare e raccontarsi e riconoscere gli altri come portatori di competenze di storie culturali proprie da scoprire.

**Destinatari:** bambini Pad. 1 - .2 - .3 Pad per un totale di 167

**Collaborazioni esterne:** esperto danze etniche.

## SCUOLA PRIMARIA

### **Progetto curriculare: "PRIMO APPUNTAMENTO CON LA STORIA"**

**Suzzi Marina**, responsabile, Brigante Daniela, Deiuri Fiorella, Galli Ornella, Radin Roberta, Allevato Manuela, Franciosi Antonia

**Sintesi identificativa:** il progetto si propone di far fare ai bambini un primo percorso di ricerca storica. Le esperienze permetteranno loro di iniziare a catalogare ed interpretare i documenti del passato e a maturare competenze trasversali.

Obiettivo dell'attività proposta è anche quello di permettere ai bambini di passare dal concetto di storia personale a quello più ampio di storia collettiva.

**Destinatari:** 82 alunni delle classi seconde

**Collaborazioni esterne:** guide museo

### **Progetto curriculare: "SENTIERI DI AMICIZIA- GEMELLAGGIO STARANZANO- RENCE"**

**Tiziana Fedel**, responsabile, Aricò Rosalba, Balacco Alessia, Bianca Alessandra, Greco Miriam, Longo Lidia, Vettach Chiara

**Sintesi identificativa:** un viaggio di ricerca alla scoperta del paesaggio naturale ed umano, delle rispettive comunità. Un viaggio di formazione per favorire la reciproca conoscenza, la comune amicizia, la consapevolezza d'essere i futuri cittadini della nuova Europa. Il progetto intende contribuire allo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione, attraverso la promozione della cooperazione tra le classi quarte della scuola primaria e lo scambio di metodologie e strumenti didattici. Vuole inoltre offrire agli studenti italiani e sloveni opportunità di incontro e conoscenza, attraverso l'utilizzo di tecnologie per l'informazione e la comunicazione e la creazione di rapporti di collaborazione stabili tra le due scuole.

**Destinatari:** tre classi quarte della scuola primaria per un totale di 67 alunni..

**Collaborazioni esterne:** Amministrazione Comunale di Staranzano, Pro Loco, Associazioni locali.

### **Progetto curriculare: "DIAMOCI LA MANO"**

**Gabriella Nicassio**, responsabile, Nicoletta Sgorbissa, Graziella Princes, Boris Gorini, Lucrezia Bruno, Maria Parrillo, Simeoni Elisa..

**Sintesi identificativa:** questo progetto rappresenta la seconda fase di un percorso di educazione all'accoglienza, all'intercultura e al reciproco rispetto iniziato lo scorso anno con le classi seconde della scuola primaria e in collaborazione con l'associazione Benkadi di Staranzano. Quest'anno s'intende accompagnare gli alunni in un percorso di conoscenza e incontro con una realtà diversa dalla nostra, in particolare con una scuola della Bosnia (Tuzla) frequentata da bambini ospiti di un orfanotrofio del luogo e istituito dopo la brutta esperienza della guerra. Oltre ad uno scambio epistolare di esperienze tra gli alunni si vorrebbe attuare anche un'iniziativa di solidarietà concreta, possibilmente con il coinvolgimento graduale delle famiglie degli alunni e della più ampia comunità di Staranzano.

**Destinatari:** quattro classi di terza primaria per un totale di 77 alunni

**Collaborazioni esterne:** Associazione locale.



**Progetto curriculare: “I DIRITTI DEI BAMBINI 1 e 2”**

**Gabriella Nicassio** responsabile, Carmen Parrillo, Giovanni Manna, Milocco Michela.

**Sintesi identificativa:** il Progetto “I diritti dei bambini 1” si svilupperà secondo il seguente programma: inizialmente verrà presentata agli alunni la “Convenzione per i diritti dell’infanzia” attraverso un “gioco” che porterà i ragazzi a costruire una scaletta dei bisogni primari dei bambini ai quali la convenzione ha voluto rispondere. Successivamente saranno presentati agli alunni realtà culturali e stili di vita diversi dai nostri ove i bambini vivono esperienze di negazione dei diritti elementari. Si elaborerà poi un manifesto con la scaletta dei diritti meno rispettati tra quelli analizzati, con le possibili soluzioni proposte dai ragazzi. Infine, spostando la riflessione sul piano del contesto scolastico e della classe, si rifletterà insieme sul grado di responsabilità personale necessaria al fine di raggiungere la parità e la giustizia nei rapporti tra coetanei. Questo percorso sarà portato avanti dagli insegnanti di religione cattolica con la collaborazione di educatori culturali dell’Associazione.

**Destinatari:** tre classi quarte A – B – C e quattro classi quinte A – B – C- D scuola primaria per un totale di 176 ragazzi/e.

**Collaborazioni esterne:** Associazione locale.

**Progetto curriculare: “PASSATO E PRESENTE NEL NOSTRO TERRITORIO”**

**Lucrezia Bruno** ,responsabile, Princes Graziella, Gorini Boris, Sgorbissa Nicoletta, Nicassio Gabriella, Di Felice Stefano, Simeoni Elisa, Longo Lidia

**Sintesi identificativa:** il progetto si propone di far fare ai bambini, attraverso esperienze motivanti sul nostro territorio, percorsi di ricerca storica, geografica e scientifica. Le esperienze permetteranno loro di migliorare l’abitudine ad interpretare e criticare i documenti del passato e del presente e a maturare competenze trasversali.

**Destinatari:** tutti i 75 alunni delle classi terze

**Collaborazioni esterne:** esperti esterni, Guide naturalistiche

**Progetto Curricolare: “UNA “STORIA” DI LIBERTÀ”**

Fatima Amore, Annalisa Miniussi ,responsabili, Marisa Radislovich, Francesca Pantarotto, Paola Martin

**Sintesi identificativa:** promuovere tra gli alunni la cultura della pace, della cooperazione tra gli uomini e del rispetto dei diritti umani.

**Destinatari:** alunni delle classi quinte della scuola primaria ( 81 ).

**Collaborazioni esterne:** collaborazione con l’ A.N.P.I. e Comitati 25 Aprile e 2 Giugno.

**SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO****Progetto curriculare: “MEMORIA STORICA E SENSIBILITÀ ANTROPOLOGICA”**

Claudia Varisco ,responsabile, Lusa Paola, Piacentini Viviana, Braida Isabella, Braida Manuela, Pantarotto Francesca , Fatima Amore

**Sintesi identificativa:** le attività di approfondimento storico attuate hanno come finalità il conseguimento di alcune conoscenze storiche e consapevolezze civiche nel contesto della storia contemporanea locale, particolarmente complessa e articolata nel corso del ‘900. Si vuole promuovere la costruzione di un’ identità aperta e plurale, ma non per questo disconoscere connotazioni di appartenenza nazionale italiana. Si ritiene infatti che la definizione del sé attraverso la conoscenza dell’altro in un rapporto di reciprocità e pari dignità sia l’unico ed irrinunciabile antidoto culturale ad ogni tentazione di nazionalismo e prevaricazione violenta.

Per quanto concerne la “sensibilità antropologica”, si intende perseguire l’Educazione alla mondialità come educazione al rispetto della diversità e alla convivenza civile nella costruzione della propria identità ed appartenenza culturale aperta al confronto e alla reciprocità in un’ottica di partenariato solidale.

Costruzione e consolidamento del senso storico e del cambiamento come categoria dello sviluppo del pensiero umano. Sensibilizzazione ai problemi del Sud del mondo e promozione di un rapporto più equilibrato nei rapporti economici e sociali al fine di raggiungere maggiore giustizia e quindi condizioni di vita che permettano lo sviluppo di rapporti di pace fra i popoli.

**Destinatari:** i destinatari del progetto sono, prevalentemente, le ultime classi dei due cicli: quinte della primaria (continuità) e classi terze della secondaria di primo grado.

**Collaborazioni esterne:** docenti di materie letterarie, storici e volontari impegnati in varie organizzazioni non governative, testimoni (ANED ed ANPI locali) . Comitato 2 GIUGNO di Staranzano. Benkadi. CVCS – CeVI.

**Progetto curriculare: “COSTRUIRE CITTA’ AMICHE DELLE BAMIBINE E DEI BAMBINI”**

Miniussi Annalisa ,responsabile, Nicassio Gabriella, Suzzi Marina, Fedel Tiziana

**Sintesi identificativa:** Il progetto è la continuazione di un percorso già avviato dall’istituto lo scorso anno per promuovere iniziative che portino il comune di Staranzano a diventare un” Comune amico delle bambine e dei bambini”. Le attività di approfondimento storico attuate hanno come finalità il conseguimento di alcune

**Destinatari :** Alunni delle classi quinte della scuola primaria, alunni delle classi prime della scuola secondaria

**Collaborazioni:** Comune di Staranzano

## SCUOLA DELL' INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### **Progetto curricolare: “VERSO UNA SCUOLA AMICA”**

**Gabriella Nicassio**, responsabile, tutto il personale scolastico.

**Sintesi identificativa:** il progetto si propone di far fare ai bambini, attraverso esperienze motivanti sul nostro territorio, percorsi di ricerca storica, geografica e scientifica. Le esperienze permetteranno loro di migliorare l'abitudine ad interpretare e criticare i documenti del passato e del presente e a maturare competenze trasversali.

**Destinatari:** tutti gli alunni della scuola

**Collaborazioni esterne:** Comitato provinciale Unicef, Ufficio scolastico Regionale, Ufficio scolastico Provinciale, Ente Comunale

**Totale progetti 10**

## **AREA 5 - ARRICCHIMENTO LINGUISTICO**

Si ritiene che l'avvicinamento a strutture linguistiche diverse, secondo modalità congrue agli obiettivi cognitivi prefissati per ogni ordine di scuola, sia compito fondamentale dell'istituzione scolastica.

Quindi l'istituto s'impegna a continuare da un lato nel lavoro di consolidamento delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative e dall'altro, a favorire un arricchimento linguistico che attraverso tutti gli ordini dell'istituto.

### **SCUOLA DELL' INFANZIA**

#### **Progetto curricolare: “INGLESE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA”**

**Daniela Boscarol**, responsabile

**Sintesi identificativa:** i bambini hanno un approccio precoce con un codice linguistico diverso dal loro.

**Destinatari:** tutti i bambini della scuola dell'infanzia ( 167 alunni )

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno

#### **Progetto curricolare: “ITALIANO LINGUA 2: Ascoltare per saper raccontare”**

**Daniela Goriano**, responsabile

**Sintesi identificativa:** percorso linguistico, rivolto ai bambini non italofofoni iscritti al 2° e 3° anno della scuola dell'infanzia, che avrà lo scopo di rafforzare la conoscenza e l'acquisizione del lessico e della strutturazione della frase grammaticale e di facilitare la comprensione della sequenzialità narrativa, attraverso rappresentazioni lessicali ed iconiche

**Destinatari:** bambini stranieri Pad. 1 - .2 \_3

### **SCUOLA PRIMARIA**

#### **Progetto curricolare: “CLIL - L'inglese per giovani scienziati”**

**Stefano Di Felice**, responsabile, Francesca Pantarotto, Vettach Chiara.

**Sintesi identificativa:** il progetto risponde a un'esigenza di innovazione didattica e metodologica che possa potenziare l'utilizzo della lingua inglese e consentire al contempo di promuovere gli apprendimenti propri delle discipline di studio in un contesto di maggior autenticità. La lingua straniera viene infatti acquisita in modo più efficace quando appresa per comunicare/decodificare in situazioni autentiche e significative, e l'integrazione dell'insegnamento dei contenuti e della lingua -propria dell'approccio CLIL- è occasione di una motivante esposizione alla lingua. Tale approccio integrato favorisce un precoce e significativo uso funzionale della lingua di apprendimento.

**Destinatari:** classi Quarte A-B-C Classi Quinte A-B-C-D per un totale di 148 alunni

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno

#### **Progetto curricolare: "LINGUE DI SCOLARIZZAZIONE E CURRICOLO PLURILINGUE ED INTERCULTURALE”**

**BRIGANTE Daniela, BRUNO Lucrezia** responsabili

**Sintesi identificativa:** Progetto di ricerca-azione promosso dal Ministero della Pubblica Istruzione e focalizzato sul tema di insegnamento/apprendimento delle lingue in un contesto plurilingue e multiculturale. Il progetto nasce dall'esigenza di una nuova strategia educativa per un'educazione plurilingue ed interculturale in tutti i

sistemi scolastici europei. Questa strategia educativa fa riferimento ad una didattica linguistica che usa il principio di integrazione linguistica e propone l'uso contestuale di più lingue come strumento per costruire la cittadinanza europea interculturale.

**Destinatari:** 82 alunni delle classi seconde

**Collaborazioni esterne:** Altre scuole della regione aderenti al progetto

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**Progetto curriculare:** "CLIL - Progetto potenziamento lingue comunitarie inglese e tedesco"

Loredana Ricci (lingua inglese) responsabile, Tanja Ukmar (lingua tedesca) responsabile,

**Sintesi identificativa:** il progetto risponde ad un'esigenza di innovazione didattica e metodologica che mira a coinvolgere ambiti diversi da quelli linguistici, offrendo nuove opportunità di utilizzo della lingua straniera in contesti combinati. L'intervento si propone di variare e ampliare il percorso di apprendimento rispetto a una impostazione tradizionale, favorendo la motivazione allo studio e una migliore competenza sia nelle abilità linguistiche sia nei contenuti disciplinari.

**Destinatari:** inglese – classi seconde A, B, C, D: 94alunni Totale alunni: 192 Tedesco – classi terze A,B,C,D: 98 alunni Totale alunni:98

**Collaborazioni esterne:** esperti del settore

**Progetto extracurriculare: LATINO, con approfondimenti linguistici.**

Mario Vianelli, responsabile.

**Sintesi identificativa:** introduzione alle caratteristiche lessicali e grammaticali e alle strutture del latino, con approfondimenti linguistici, relativi soprattutto alla lingua italiana.

**Destinatari:** volontari delle classi seconde e terze.

**Collaborazioni esterne:** prof. Livia Girometta

**Progetto curriculare: "IL QUOTIDIANO IN CLASSE"**

**Isabella Braidà**, responsabile, Claudia Varisco,Manuela Braidà, Paola Lusa, Viviana Piacentini.

**Sintesi identificativa:** nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, gli studenti avranno l'opportunità di leggere ed analizzare settimanalmente due quotidiani: IL GAZZETTINO ed IL CORRIERE DELLA SERA, forniti gratuitamente a partire dal 16 ottobre 2012 per tutto l'anno scolastico in corso. L'iniziativa promossa dall'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori è alla sua quinta edizione.

**Destinatari:** classi IIIA; IIIB; IIIC; IIID.

**Collaborazioni esterne:** Osservatorio dei Giovani Editori di Firenze; edicola "Alle scuole" di Sandra Trani.

**Progetto curriculare: "PROGETTO YOUNGSTER"**

**Isabella Braidà**, responsabile, Claudia Varisco,Manuela Braidà, Paola Lusa, Viviana Piacentini.

**Sintesi identificativa:** per classi del terzo anno di scuola media ed eventualmente anche di seconda e prima. Il progetto prevede incontri letterari tematici per ragazzi a cura della Coop. DAMATRA' di Udine in collaborazione con la biblioteca civica di Staranzano.

**Destinatari:** classi del terzo anno di scuola sec. Primo grado ed eventualmente anche di seconda e prima

**Collaborazioni esterne:** Biblioteca Comunale di Staranzano e Cooperativa Damatrà

**Progetto extracurriculare: "CERTIFICAZIONI LINGUE INGLESE-TEDESCO"**

**Loredana Ricci e Tanja Ukmar** responsabili,

**Sintesi identificativa:** l'Istituto offre agli alunni delle classi terze (98) la possibilità di sostenere gli esami per la certificazione esterna di lingua inglese e /o tedesca. Le certificazioni esterne alla scuola attestano il livello di competenze acquisito dagli studenti nelle diverse abilità; vengono rilasciate da enti certificatori riconosciuti a livello europeo e internazionale e hanno pertanto validità in tutta Europa e in qualsiasi ambito professionale. Tutte le operazioni saranno effettuate con il tramite di un centro autorizzato.

**Destinatari:** alunni delle classi terze (98).

**Collaborazioni esterne:** Goethe Institut di Trieste. UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL EXAMINATIONS

**Totale progetti 9**

## AREA 6 - CURRICOLO: RECUPERO E POTENZIAMENTO

L'area raccoglie i sistemi di apprendimenti attivati al fine di arricchire il curricolo con approfondimenti tematici a carattere disciplinare ed interdisciplinare. Comprende inoltre le attività tese all'obiettivo generale del recupero di quelle aree cognitive individuate come incerte e quindi necessitanti di interventi di consolidamento delle conoscenze e del metodo di lavoro. Sia alla scuola primaria che alla Scuola secondaria di primo grado di primo grado l'offerta formativa persegue inoltre il raggiungimento da parte degli alunni, di un buon grado di autonomia nello studio e di efficacia sul piano operativo, mediante percorsi curricolari e progettuali volti allo sviluppo delle abilità di studio, che stimolino l'acquisizione di strategie di apprendimento utilizzabili in diversi contesti.

La scuola dell'infanzia, attraverso percorsi specifici condivisi collegialmente, elabora percorsi individualizzati al fine di rispondere a particolari bisogni nell'ambito della relazione educativa efficace.

La scuola dell'Infanzia, attraverso la lettura del contesto (sezione e singoli alunni) e la valutazione condivisa del proprio fare scuola, elabora percorsi individualizzati al fine di rispondere a particolari bisogni/fragilità, nell'ottica di "una relazione educativa efficace e dell'inclusione reale per tutti".

Afferisce a quest'area anche la sezione delle attività legate al curricolo di educazione motoria, che qui si evidenzia, e per l'intrinseca significativa rilevanza in rapporto al processo di crescita del bambino/ragazzo - sia sul versante emozionale sia su quello cognitivo - e per la ricchezza degli interventi e delle proposte curricolari ed integrative ad esso correlate.

### *Integrazione degli alunni diversamente abili e con DSA*

La scuola garantisce la formazione integrale della persona, nel pieno rispetto delle diversità e rispondendo ai bisogni del singolo. A tal fine promuove il successo formativo dell'alunno e la sua integrazione, intesa come partecipazione piena ed attiva alla vita della comunità, in attuazione dei principi enunciati dalla Costituzione, nonché dalla L. 104/92 e successive modifiche, in coerenza con le Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità (nota MIUR, 2009).

Ad ogni allievo va garantita l'opportunità di raggiungere i massimi obiettivi all'interno di un percorso individualizzato: il "diritto alla differenza" diventa così un'opportunità di crescita e arricchimento per tutta la comunità educante. Tale finalità viene raggiunta soltanto attraverso la piena collaborazione e la condivisione delle problematiche dell'alunno diversamente abile fra tutti gli operatori. Per favorire l'integrazione, l'insegnante specializzato assume il ruolo di docente di sostegno alla classe e di coordinatore, al fine di creare le adeguate e indispensabili reti di relazioni necessarie alla realizzazione della qualità formativa dei percorsi individualizzati di apprendimento: coordina la raccolta delle informazioni relative all'alunno; crea reti di relazioni tra scuola, Azienda Sanitaria, famiglia e territorio; predispone, coordina e cura la documentazione specifica nel contesto dell'Equipe multidisciplinare, con l'apporto degli specialisti dell'U.O.E.E.P.H. Agli alunni con bisogni speciali è riservata inoltre l'opportunità di un servizio di assistenza educativa, attivato dall'Ambito dei Servizi Sociosanitari: le azioni dell'educatore rappresentano un valido supporto al processo educativo e di apprendimento degli alunni. La Commissione per i bisogni speciali, costituita da docenti curricolari e di sostegno, opera come struttura di supporto per l'analisi di situazioni e problemi, per la formulazione di proposte relative all'inserimento degli alunni, alla realizzazione di Progetti, alla stesura del P.D.F. e del P.E.I., alla valutazione dei risultati, alla continuità dei percorsi formativi attuati all'interno dell'Istituto Comprensivo.

È stato infine istituito un Gruppo di lavoro sui Disturbi Specifici di Apprendimento, il quale si occupa prevalentemente del coordinamento delle attività di formazione docente su queste tematiche.

## SCUOLA DELL' INFANZIA

### **Progetto curricolare: "FARE... ASSIEME AI PIU' PICCOLI"**

**Nocera Angela**, responsabile, Fumis Arianna, Donda Michela, Di Giusto Lorena, Colautti Lucia

**Sintesi identificativa:** il progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e asilo nido, si sviluppa attraverso la condivisione di contenuti e finalità in un contesto di esperienze comuni tra bambini dei due ordini di scuola.

**Destinatari:** bambini dell'asilo nido n°17; e piccoli scuola de ll'infanzia n°40

### **Progetto extracurricolare: "GRUPPO RICERCA AGIO - Percorso di autoformazione"**

**Colautti Lucia**, **Goriano Daniela**, responsabili, Boscarol Danila, Boscolo Claudia, D'Andrea Filadora, Di Giusto Lorena, Donda Michela, Finocchiaro Patrizia, Fumis Arianna, Gangemi Patrizia, Marchi Antonella, Nocera Angela, Perini Laura, Peressin Eleonora

**Sintesi identificativa:** il "Gruppo ricerca agio" si identifica come percorso di autoformazione docenti che diversifica il proprio operato in due momenti:

- Condivide valutazioni dei contesti educativi in cui emergono situazioni di "dis-agio" e formula un'autovalutazione in itinere degli interventi e delle metodologie efficaci da proporre e/o attuare.

- Propone tavole rotonde di confronto su tematiche legate alla professionalità docente, in relazione ai bisogni speciali.

**Destinatari:** 14 docenti di Scuola dell'Infanzia

**Collaborazioni esterne:** Ass2 Isontina, USP Gorizia.

### **Progetto curriculare: "TANTI MODI PER STARE INSIEME" Progetto di istruzione domiciliare - scuola dell'Infanzia**

**Daniela Goriano, Lucia Colautti**, responsabili

**Sintesi identificativa:** il progetto, nasce con lo scopo di integrare quei bambini con bisogni speciali riconosciuti (con patologie gravi) che non hanno la possibilità di frequentare la scuola in modo tradizionale.

Nell'ottica che vede la frequenza scolastica come modalità irrinunciabile ai fini di una maturazione delle abilità sociali e come elemento fondamentale nello sviluppo armonico per il funzionamento globale della persona, la scuola deve attrezzarsi, anche attraverso l'utilizzo di canali alternativi di comunicazione), per garantire la condivisione e la partecipazione al percorso scolastico, a tutti i bambini, già dalla scuola dell'infanzia.

**Destinatari:** bambini sez. 3 scuola dell' Infanzia

### **Progetto curriculare: PROGETTO INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI DISABILI DELLA PROVINCIA DI GORIZIA "Fare ad...agio"**

**Colautti Lucia, Donda Michela, Di Giusto Lorena**, responsabili

**Sintesi identificativa:** il progetto si realizza in forma ludico-laboratoriale con l'organizzazione di piccoli sottogruppi che consentano di condurre attività personalizzate, rivolte all'inclusione dei 2 alunni già certificati (L. 104/92) e di altri bambini, messi in evidenza all'interno del "Gruppo ricerca agio", che presentano disarmonie evolutive legate alla sfera della comunicazione, attenzione e autoregolazione.

**Destinatari:** al momento 7 bambini, tra cui 2 alunni con L. 104/92 presenti nelle sezioni 3 e 7. Il numero subirà delle variazioni quantitative

**Collaborazioni esterne:** Ente promotore progetto: USP Gorizia/ISIP – finanziamento Carigo – interventi aggiuntivi disabili 2012/2013

## **SCUOLA DELL' INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA**

### **Progetto curriculare: "CONTINUITÀ INFANZIA/PRIMARIA"**

**Perini Laura e Novelli Lara**, responsabili, Di Monte Roberta, Gangemi Patrizia, Goriano Daniela, Marchi Antonella, Orzan Daniela

**Sintesi identificativa:** il progetto di continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, nasce dalla consapevolezza che il passaggio dei bambini da un ordine di scuola all'altro rappresenta un momento delicato nel loro processo di crescita e di sviluppo e per questo prevede una attenta progettualità che coinvolga gli insegnanti referenti del gruppo grandi della scuola dell'infanzia e le docenti prevalenti del modulo classi prime della scuola primaria.

Tale progettualità si sviluppa attraverso le azioni di un percorso didattico - educativo condiviso che prevede delle attività laboratoriali in gruppi misti, negli spazi delle due scuole.

Lo scopo prevalente, sarà quello di accompagnare e sostenere il bambino nel delicato momento di transizione dalla scuola che conosce alla nuova realtà scolastica, anche attraverso contenuti di conoscenza ambientale e scientifica condivisi.

I bambini della scuola primaria ripercheranno esperienze pregresse, ricordando momenti significativi e riflettendo su ciò che sono stati e su quello che sono diventati.

**Destinatari:** tutti i bambini "grandi" delle sette sezioni della scuola dell'infanzia ( 70 bambini) e gli alunni del primo anno delle classi della scuola primaria ( 69 bambini)

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **Progetto extracurriculare: "ALFABETIZZAZIONE ITALIANO L2"**

**Lucrezia Bruno**, responsabile, Daniela Brigante

**Sintesi identificativa:** il progetto si propone di consentire ai bambini che parlano un'altra lingua, di apprendere l'italiano per comunicare e avviarsi allo studio delle discipline

**Destinatari:** quattro bambini delle classi I provenienti da Cuba, Marocco, Macedonia e Romania

Un bambino di origine serba della classe II C

Due bambini di madrelingua russa della classe IIA e IIB

**Progetto extracurricolare: “UN PASSO DOPO L’ALTRO – bando regionale integrazione scolastica allievi stranieri”**

**Lucrezia Bruno** ,responsabile, altri insegnanti

**Sintesi identificativa:** nel nostro istituto ci sono alunni provenienti da paesi stranieri che necessitano di supporto linguistico nelle comunicazioni scuola famiglia.

Necessità di un mediatore linguistico – culturale nelle prime fasi di accoglienza di alunni NAI e nelle prime fasi di alfabetizzazione

Traduzione di documentazione relativa alla storia scolastica degli alunni NAI

**Destinatari:** tutti gli alunni non italofoeni del nostro istituto

**Collaborazioni esterne:**si prevede l'intervento del mediatore linguistico culturale come esperto esterno

**Progetto extracurricolare: “STUDIO IN ITALIANO L2”**

**Lucrezia Bruno** , responsabile, Di Felice Stefano

**Sintesi identificativa:** il progetto si propone di consentire ai bambini che parlano un'altra lingua, di apprendere l'italiano per lo studio delle discipline usando il lessico specifico delle stesse.

**Destinatari:** otto (8) alunni non italofoeni delle classi terze, quarte e quinte ( 3 delle terze, 3 delle quarte e 2 delle quinte)

**Progetto curricolare: “PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA : GIOCO-SPORT, ALFABETIZZAZIONE MOTORIA, MOVIMENTO IN 3S nella scuola primaria”**

**Solimene Giovanni** , responsabile,Lara Novelli, Roberta Di Monte, Marisa Radislovich, Martin Paola, Pantarotto Francesca, Fedel Tiziana. Chiara Vettach

**Sintesi identificativa:** avvicinare tutti gli alunni ad una corretta educazione motoria ed avviarli alla pratica dei giochi-sport, mantenendo sempre, comunque, la specifica parte ludica e mirando nel contempo al raggiungimento di obiettivi educativi, quali l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia, la creatività e la socializzazione.

**Destinatari :** Tutti gli alunni della scuola primaria

**Collaborazioni esterne:** CONI - societa' sportive- MIUR- regione

**Progetto curricolare: “A TUTTO TENNIS”**

**Alessandra Bianca** , responsabile, Tiziana Fedel, Chiara Vettach.

**Sintesi identificativa:** progetto che vuole far avvicinare i bambini al tennis , con semplici esercizi propedeutici.

**Destinatari:** classi IV A e IV B

**Collaborazioni esterne:** esperto esterno

**Progetto curricolare ed extracurricolare: “UNA SCUOLA PIÙ FACILE”**

**Martin Paola, Fedel Tiziana**,responsabili, Simeoni Elisa ,Longo Lidia,Aricò Rosalba,Suzzi Marina,Deiuri Fiorella,Tofful Alida,Zorzenon Daniela,Allevato Manuela,Boscolo Claudia,Radislovich Marisa

**Sintesi identificativa:** il progetto ha lo scopo di promuovere, all'interno dell'Istituto, pratiche efficaci e condivise volte al monitoraggio delle difficoltà di apprendimento, all'attivazione di percorsi di recupero delle abilità coinvolte, all'invio tempestivo per un percorso diagnostico nel caso del persistere di tali difficoltà (fase prevalentemente rivolta alle classi prime e seconde della Scuola Primaria).

Esso si propone inoltre di sperimentare l'uso di metodi e strumenti accreditati e costruire un archivio di materiali di immediata fruibilità da condividere all'interno della scuola primaria (fase prevalentemente rivolta alle classi terze, quarte e quinte della Scuola Primaria). Questo implica un percorso di autoformazione, adeguato alle esigenze che emergeranno in itinere, che verrà predisposto dopo un'attenta ricognizione delle stesse.

La documentazione raccolta vuole anche essere un efficace strumento di comunicazione per favorire la continuità con il grado scolastico successivo. All'interno del progetto è prevista la costituzione di un gruppo di equipe che coinvolge docenti con profili professionali-formativi diversi, a supporto delle problematiche che via via possono emergere all'interno dell'Istituto.

**Destinatari:** gli alunni delle classi prime, seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria.

**Collaborazioni esterne:**sarà possibile, tramite il referente d'istituto, accedere a piattaforme o forum ideati per il confronto ed il dialogo tra operatori e specialisti che si occupano di problematiche relative a specifiche difficoltà.

**SCUOLA SECONDARIA**

**Progetto curricolare: “UN SORRISO PER J.”**

**Patrizia Diani** , responsabile, Babich Federica

**Sintesi identificativa:** Attività laboratoriale per il recupero delle competenze educativo- didattiche e il potenziamento della relazionalità nell'ottica di una scuola dell'integrazione e dell'inclusione."

**Destinatari:** 1 alunna della classe IB

### **Progetto extracurricolare: “Con le mani in pasta....”**

**Livia Leban**, responsabile

**Sintesi identificativa:** attività laboratoriale per un recupero delle competenze didattiche e ampliamento relazioni sociali in piccoli gruppi di lavoro nelle ore terminali della giornata.

**Destinatari:** Classe prima A scuola sec. Di primo grado (27 alunni)

**Totale progetti 13**

## **Attività alternative all'IRC**

### **SCUOLA DELL' INFANZIA -**

Attività programmate e strutturate di gruppo svolte insieme all'insegnante di sezione.

### **SCUOLA PRIMARIA**

Attività programmate e strutturate per piccoli gruppi, fatte con l'assistenza dei docenti, nel rispetto delle culture familiari manifestate dalle famiglie.

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Attività programmate e strutturate per piccoli gruppi o per singoli allievi fatte con l'assistenza dell'insegnante e rispettose delle scelte culturali manifestate dalle famiglie.

## **Accoglienza e Integrazione**

### **Protocollo di accoglienza per alunni disabili**

#### **PREMESSA**

L'integrazione degli alunni diversamente abili è un processo continuo, complesso, che richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento tra scuola, servizi pubblici, famiglie, in una logica di interscambio di esperienze e di ricerca-azione. Esso ha lo scopo di offrire a ciascun alunno opportunità di partecipazione e apprendimento, per lo sviluppo delle proprie potenzialità, nell'ottica del progetto di vita.

“La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.” (da “Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”, 4 agosto 2009).

Il Protocollo di accoglienza è il documento che definisce le modalità che l'Istituto intende seguire relativamente all'iscrizione e all'inserimento degli alunni disabili.

Al suo interno vengono specificate le prassi condivise, indicate di seguito, per garantire l'inclusione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto; vi sono elencati i compiti e i ruoli delle persone che lavorano per la loro accoglienza e integrazione.

E' redatto dal GLH d'Istituto e aggiornato periodicamente. Viene quindi sottoposto ogni anno all'approvazione del Collegio dei Docenti e annesso al POF, come previsto dalle indicazioni normative della Legge quadro 104/92 e successivi decreti applicativi.

#### **FINALITÀ DEL PROTOCOLLO**

- *Definire compiti e ruoli delle figure dedicate al percorso di inclusione scolastica: alunno, famiglia, scuola e collaborazioni con il territorio per la costruzione di un progetto di vita*
- *Facilitare l'inserimento a scuola degli alunni disabili*
- *Entrare in relazione con la famiglia*
- *Favorire un clima di accoglienza a scuola*
- *Promuovere la valorizzazione della diversità*

PROGETTO INTEGRAZIONE

<b>Fasi</b>	<b>Tempi</b>	<b>Attività</b>
Iscrizione	Entro il termine stabilito da norme ministeriali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La famiglia effettua l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria dell'istituto nei termini stabiliti</li> <li>- La famiglia fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi funzionale entro i termini previsti</li> </ul>
Pre -accoglienza (progetto "continuità")	Entro maggio – giugno dell'anno scolastico precedente	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso di continuità, rivolto a tutti gli alunni in passaggio tra i diversi ordini di scuola</li> <li>- Stesura di un progetto di continuità educativa per garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo</li> </ul>
Inserimento	Da settembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivazione del progetto di continuità per il singolo alunno</li> <li>- Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni</li> <li>- Analisi della documentazione (Diagnosi Funzionale, Profilo dinamico Funzionale, Piano Educativo individualizzato)</li> <li>- Colloquio iniziale tra scuola e famiglia</li> </ul>
Predisposizione percorsi personalizzati	Settembre - novembre	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formulazione del progetto educativo e didattico individualizzato (PEI) da parte dei docenti delle classi, con il supporto del GLH, il confronto con la famiglia, gli operatori sanitari del territorio (UOEEPH) o altre agenzie riconosciute ed i servizi sociali</li> <li>- Compilazione e/o ridefinizione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) nel passaggio da un ordine all'altro di scuola</li> </ul>
Verifica e valutazione	Durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di valutazione intermedia e finale con operatori sanitari</li> <li>- Colloqui in itinere con la famiglia</li> </ul>



## PERSONALE PREPOSTO ALL'ORGANIZZAZIONE DELL'ACCOGLIENZA

### Dirigente Scolastico:

- compiti consultivi;
- formazione delle classi e assegnazione docenti di sostegno;
- coordinamento rapporti con amministrazioni locali;
- istituzione "GLH" Istituto
- individuazione docente con funzione strumentale.

### Funzione strumentale:

- partecipa agli incontri del "GLH" d'Istituto
- propone iniziative di aggiornamento per il personale scolastico;
- attua il monitoraggio di progetti e controlla la documentazione in ingresso ed in uscita;
- svolge il ruolo di mediazione per contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura i rapporti con le famiglie e con esperti ed operatori del territorio.

### Team docente di sezione/classe (insegnanti di sezione/classe, insegnante di sostegno):

- elabora, approva e valuta il P.E.I.;
- definisce l'accoglienza dell'alunno certificato nel gruppo classe;
- condivide le strategie educative e didattiche.

### Docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica, cura gli aspetti metodologici e della valutazione;
- svolge il ruolo di mediazione per contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura i rapporti con la famiglia e con l'Unità Operativa Età Evolutiva per l'Handicap (o altre agenzie riconosciute);
- promuove proposte e progetti finalizzati all'integrazione;
- accoglie e favorisce l'integrazione fungendo anche da risorsa per il gruppo classe.

### Famiglia:

- collabora alla realizzazione e sottoscrive il PEI;
- incontra periodicamente insegnanti e specialisti presenti nel territorio.

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

<i>Tipo di documento</i>	<i>Da chi viene redatto</i>	<i>Quando viene redatto</i>
<b>DIAGNOSI FUNZIONALE</b> Descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico dell'alunno in situazione di handicap	Operatori ASSL, Agenzie sanitarie territoriali riconosciute	All'atto della prima segnalazione. Viene aggiornato nel passaggio da un ordine all'altro di scuola.
<b>P. D. F.</b> Atto successivo alla diagnosi funzionale; indica il prevedibile livello di sviluppo posseduto, in tempi brevi e in tempi medi, dall'alunno.	Unità multidisciplinare per l'handicap, docenti curricolari, docente di sostegno, famiglia	Viene aggiornato alla fine di ogni ciclo di studi.
<b>P. E. I</b> Documento che descrive gli interventi predisposti per l'alunno in un determinato periodo di tempo	Congiuntamente da: operatori sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno.	Entro i primi due mesi di ogni anno scolastico

### FONTI NORMATIVE:

- Costituzione della Repubblica Italiana art. 3 e art. 34
- Legge 118/71
- Legge 517/77
- Legge 5 febbraio 1992 n. 104/92
- DPR 24 febbraio 1994
- Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- Classificazione Internazionale del funzionamento (ICF) dell'OMS
- Linee guida per l'integrazione scolastica per gli alunni con disabilità del 4 agosto 200

### **INTRODUZIONE**

L'Istituto Comprensivo, secondo quanto prescritto dalla normativa vigente (L. 170/2010 e Decreto Ministeriale n. 5669, 12 Luglio 2011 e Linee guida allegate), provvederà ad adottare le misure ritenute necessarie al fine di garantire, attraverso modalità didattiche e strategie di insegnamento specifiche, il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA, nel rispetto degli stili di apprendimento di ciascun discente.

### **INSIEME, PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO**

Per garantire il successo formativo di ciascun alunno è indispensabile un'azione sinergica da parte di tutti i soggetti coinvolti: famiglia, scuola e servizi sanitari.

### **LA SCUOLA: COMPONENTI E RUOLI**

Ciascuna delle componenti dell'istituzione scolastica concorre ad accogliere gli alunni con azioni specifiche.

- IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- GLI UFFICI DI SEGRETERIA
- IL DOCENTE REFERENTE DI ISTITUTO
- LA COMMISSIONE DSA
- IL CONSIGLIO DI CLASSE
- I DOCENTI

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Favorisce e promuove percorsi di osservazione e di monitoraggio per l'identificazione precoce di soggetti a rischio.
- Promuove e valorizza attività di formazione e di aggiornamento.
- Promuove e valorizza incontri di sensibilizzazione e momenti di raccordo tra famiglia, scuola e territorio.
- Garantisce il percorso di acquisizione e comunicazione delle certificazioni diagnostiche.
- Acquisisce i Piani Personalizzati e favorisce l'acquisizione di sussidi specifici per la compensazione delle abilità compromesse.
- Si avvale della collaborazione di un docente referente e di una commissione per definire le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati e ne coordina l'elaborazione e la revisione.
- Attua azioni di monitoraggio sulle attività svolte.

### **GLI UFFICI DI SEGRETERIA**

- Acquisiscono le certificazioni diagnostiche.
- Le inseriscono nel fascicolo personale degli studenti.
- Ne segnalano l'acquisizione al Coordinatore e al Referente DSA.
- Istituiscono un'anagrafe di istituto.
- Aggiornano i fascicoli personali con i PDP.
- Acquisiscono e protocollano la documentazione relativa alle procedure di "Buone Prassi" avviate dai Consigli di Classe e condivise con le famiglie.

### **IL DOCENTE REFERENTE DI ISTITUTO**

- Partecipa ad iniziative di formazione.
- Promuove lo sviluppo delle competenze riguardo tematiche specifiche attraverso:
  - Diffusione delle normative;
  - condivisione dei materiali acquisiti;
  - informazioni riguardo strumenti compensativi e dispensativi;
  - informazioni su siti o piattaforme on – line per la condivisione di buone pratiche.
- Offre supporto ai colleghi nell'elaborazione di adeguate strategie da adottare, anche attraverso collegamenti con le agenzie del territorio.
- Propone iniziative di formazione e di aggiornamento.
- Propone l'acquisto di sussidi.

### **LA COMMISSIONE DSA**

- Individua e discute problematiche specifiche.
- Discute, confronta, sperimenta modalità di documentazione, di comunicazione e di pianificazione riguardanti nuove forme di organizzazione didattica.
- Suggestisce l'adesione a percorsi di formazione e progetti specifici.
- Propone l'acquisto di sussidi.

## **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Individua momenti ed ambiti di osservazione.
- Valuta l'adesione ad attività di screening per l'individuazione tempestiva di difficoltà.
- Predisporre strategie di recupero condivise.
- Qualora le difficoltà persistano, segnala alle famiglie l'opportunità di una valutazione diagnostica.
- Prende visione delle diagnosi ed elabora il PDP.
- Predisporre strategie metodologiche e didattiche specifiche tenendo conto del quadro normativo di riferimento e delle indicazioni acquisite dalla diagnosi.
- Chiede eventuali aggiornamenti relativamente ai dati diagnostici acquisiti.
- Presenta il PDP alle famiglie, ne condivide le linee essenziali e concorda accorgimenti e linee comuni da adottare sia per quanto riguarda le modalità di esecuzione dei compiti sia per quanto riguarda gli aspetti emotivi e relazionali.
- Fornisce alla Commissione degli esami di stato idonea documentazione per garantire coerenza tra le prove conclusive ed il percorso svolto dall'alunno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## **I DOCENTI**

- Gli insegnanti, specialmente nella Scuola dell'Infanzia, promuovono momenti di attività a carattere ludico che stimolino l'esercizio di abilità fonologiche, metafonologiche e di arricchimento lessicale; osservano lo sviluppo linguistico del bambino; registrano e comunicano eventuali difficoltà riscontrate.
- Gli insegnanti della Scuola Primaria (prime e seconde classi):
- -incontrano gli insegnanti della scuola dell'infanzia e tengono conto, per la composizione delle classi, delle eventuali difficoltà segnalate individuando le situazioni più favorevoli a garanzia di un ambiente di apprendimento adeguato.
- -propongono alle famiglie l'adesione ad eventuali progetti di screening per l'individuazione tempestiva di difficoltà nella letto-scrittura.
- -predispongono attività di potenziamento e, al permanere di tali difficoltà, propongono alle famiglie una valutazione diagnostica presso il Servizio Sanitario competente per il territorio al termine della classe seconda.
- I docenti delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e i docenti della Scuola secondaria di primo grado di primo grado, prendono visione delle certificazioni diagnostiche.
- Procedono, in collaborazione con i colleghi di classe, alla documentazione dei percorsi personalizzati previsti.
- Attuano strategie educativo-didattiche di potenziamento e aiuto compensativo.
- Valutano le competenze con idonee modalità di verifica coerenti con il percorso di apprendimento, secondo le disposizioni normative.
- Aggiornano le famiglie sull'andamento del percorso e sugli eventuali adeguamenti in itinere.

## **SCUOLA E FAMIGLIA IN UN PERCORSO CONDIVISO**

Per il raggiungimento del successo formativo è indispensabile un'azione sinergica tra scuola e famiglia. In quanto promotori del processo di crescita, scuola e famiglia devono perseguire obiettivi comuni attraverso azioni coerenti.

Negli alunni con DSA, infatti, la difficoltà non è nella capacità di apprendimento, ma nelle abilità di utilizzare i normali strumenti per accedere all'apprendimento stesso. Tali abilità vanno quindi supportate adottando misure condivise.

Gli insegnanti, nella presentazione del PEP alle famiglie, discutono con esse di alcuni aspetti quali le strategie didattiche adottate, l'assegnazione dei compiti domestici, i tempi e le modalità di esecuzione degli stessi, le scadenze.

Le famiglie supportano l'alunno sostenendone la motivazione e l'impegno, lavorando in continuità con gli insegnanti e mettendo a disposizione dei propri figli gli strumenti più idonei per favorirne lo sviluppo.

Scuola e famiglia parlano ai ragazzi e li aiutano ad esternare le proprie difficoltà, creando un clima positivo con conseguente ricaduta sull'autostima.

Gli insegnanti, con il supporto delle famiglie, affrontano nelle classi tali problematiche, invitando i ragazzi a riflettere sui propri stili di apprendimento, anche avvalendosi di specifici sussidi.

Scuola e famiglia insieme aiutano il ragazzo a diventare autonomo e protagonista del proprio processo di crescita. Infatti, "Il primo strumento compensativo è imparare ad imparare; acquisire cioè un adeguato metodo di studio e la capacità di portare a termine i propri compiti" (AID comitato scuola).

### **Premessa**

Il Protocollo d'Accoglienza è un documento che, deliberato dal Collegio ed inserito nel P.O.F., predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento degli alunni stranieri, in particolare di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Questo documento costituisce uno strumento di lavoro e, come tale, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri
- definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici
- traccia le fasi dell'accoglienza
- propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi

### **Finalità**

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza per Alunni Stranieri il Collegio Docenti si propone di:

- definire e attivare pratiche condivise all'interno dell'istituzione scolastica in tema d'accoglienza di alunni stranieri
- facilitare l'ingresso a scuola degli alunni stranieri e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- entrare in relazione con la famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

### **La Commissione Accoglienza Stranieri/Intercultura**

Il Protocollo d'Accoglienza Stranieri prevede la costituzione di una Commissione formata:

- dal Dirigente Scolastico
- dai Docenti referenti per gli alunni stranieri: Bruno Lucrezia (referente) , D'Andrea Filadora, Goriano Daniela, Orzan Daniela, Deiuri Fiorella, Brigante Daniela, Di Felice Stefano, Bianca Alessandra, Aricò Rosalba, Piacentini Viviana

La Commissione è un'articolazione del Collegio ed ha competenze di carattere consultivo, progettuale e deliberativo per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno. Essa ha il compito di seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione, a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola.

La Commissione si riunisce ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni stranieri neo-arrivati.

Per gli alunni che si iscrivono durante il periodo estivo, l'inserimento effettivo nella classe avverrà, previa convocazione della Commissione Accoglienza, nel mese di settembre, prima dell'inizio delle lezioni.

### **Prima fase di accoglienza**

Iscrizione

L'iscrizione rappresenta il primo momento di un percorso d'accoglienza per l'alunno straniero e per la sua famiglia.

Tra il personale della segreteria viene quindi individuata una persona incaricata del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche allo scopo di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali per l'interazione con cittadini non italofoni.

L'ufficio di segreteria avrà a disposizione del materiale bilingue utile sia per l'iscrizione, sia per fornire alle famiglie un primo approccio al sistema scolastico italiano.

### **Compiti della Segreteria**

- Individua l'incaricato per le iscrizioni e ne comunica tempestivamente il nominativo alla Commissione Accoglienza Stranieri/intercultura
- iscrive il minore
- raccoglie la documentazione relativa alla precedente scolarità (se esistente).
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi dello insegnamento della religione cattolica.
- fornisce ai genitori stranieri materiale in più lingue per una prima informazione sul sistema scolastico italiano

### **Colloquio con la famiglia**

La Commissione sceglie, a turno, il proprio membro che attiverà il colloquio con la famiglia; quando l'incaricato della segreteria accoglie l'iscrizione dell'alunno straniero, informa il genitore dell'incontro che dovrà avere con il docente incaricato dalla Commissione

Il membro incaricato della Commissione, dopo aver esaminato la prima documentazione raccolta in Segreteria all'atto dell'iscrizione, fissa il primo colloquio con la famiglia e, dove possibile, con un rappresentante della futura equipe pedagogica.

Il colloquio è volto a:

- raccogliere informazioni sulla situazione familiare e sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
- fornire più dettagliate informazioni sull'organizzazione della scuola;
- far presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia.
- stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, delle aspettative familiari emerse dal colloquio
- informare la famiglia del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (massimo una settimana)
- fornire tutti i dati raccolti alla Commissione Accoglienza e all'equipe pedagogica che accoglierà il nuovo iscritto.
- Il docente intervistatore può richiedere se necessario, l'intervento di un mediatore anche " informale" (ad esempio un parente dell'alunno)

### **Colloquio con l'alunno**

Il colloquio, l'osservazione e le prove d'ingresso rappresentano un ulteriore e imprescindibile passo del Protocollo d'Accoglienza e un momento significativo di presa di contatto con la nuova realtà scolastica per l'alunno.

Con la presenza di un mediatore linguistico, se necessario, il docente che ha svolto l'incontro con i genitori, effettua un colloquio con l'alunno.

Durante questo colloquio si raccoglieranno ulteriori informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sui suoi interessi, ma si potranno anche somministrare alcune prove logico-matematiche, organizzate su diversi livelli di competenza, congegnate in modo da essere intuitivamente comprensibili.

### **Criteri assegnazione alla classe e scelta della sezione**

Se l'alunno proviene da un'altra Scuola italiana verrà inserito nella classe frequentata in precedenza.

Negli altri casi, seguendo l'indicazione dell'art. 45 del D.P.R. n°394 del '99, i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica.

La Commissione, a seguito del colloquio con la famiglia e con l'alunno e degli eventuali test d'ingresso, può deliberare l'iscrizione a una classe diversa tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno
- Si precisa, comunque, che l'iscrizione può essere fatta solo ad una classe immediatamente precedente o immediatamente successiva a quella corrispondente all'età anagrafica.
- Per la scelta della sezione si prenderanno in considerazione i seguenti fattori:
- numero degli allievi della classe;
- tipologia di alunni portatori di handicap eventualmente presenti nella classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni stranieri nelle classi;
- situazione globale della classe;
- eventuali risorse già presenti (progetti avviati, presenze ecc...)
- La Commissione Accoglienza propone al Dirigente Scolastico, utilizzando i dati ottenuti dalla relazione con la famiglia e l'alunno straniero, l'attribuzione alla classe e alla sezione.
- Il Dirigente Scolastico, in base alle informazioni raccolte, assegna l'alunno alla classe e alla sezione.
- La Commissione Accoglienza fornisce infine i dati ottenuti dai colloqui all'equipe pedagogica che accoglierà l'alunno neo-arrivato, sintetizzando le informazioni raccolte sulla storia dell'alunno e i risultati delle eventuali prove somministrate che verranno inserite nel Quaderno dell'Integrazione, dall'insegnante coordinatore della classe, che deciderà di adottare il Quaderno stesso.

### **Prima accoglienza nella classe**

L'inserimento nella classe dell'alunno straniero deve essere accompagnato dall'individuazione di percorsi di facilitazione che dovranno tenere conto delle risorse disponibili.

L'analisi delle predette risorse dovrà svolgersi, preventivamente, all'inizio dell'anno scolastico, in previsione di eventuali iscrizioni di alunni neo-arrivati.

Per un pieno inserimento è necessario che l'alunno trascorra il tempo scuola nel gruppo classe, fatta eccezione per progetti didattici specifici, ad esempio l'apprendimento della lingua italiana, previsti dal piano educativo personalizzato (PEP).

L'immersione in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni facilita infatti l'apprendimento del linguaggio funzionale.

I docenti di classe, comunque, dovranno attuare una serie di facilitazioni all'interno della classe, al di là di possibili progetti specifici.

In particolare il gruppo di docenti di classe:

- favorisce l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di apprendimento cooperativo;
- continua l'osservazione e rileva i bisogni specifici di apprendimento dell'alunno straniero;
- attiva metodologie flessibili;
- salvaguarda, dove possibile, il mantenimento della lingua madre, sensibilizzando per questo la famiglia;
- definisce il necessario adattamento della programmazione didattica in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, prevedendo strumenti per la verifica;
- individua modalità di semplificazione o di facilitazione linguistica per ogni disciplina;
- affianca al nuovo allievo un compagno con funzione di "tutor", soprattutto nel primo periodo di inserimento.

### **Rapporti con il territorio**

L'Istituto Comprensivo, attraverso varie forme, promuove collaborazioni significative con enti, esperti ed associazioni presenti sul territorio al fine di:

- valorizzare le specificità territoriali, anche attraverso il recupero delle tradizioni e della cultura locale
- maturare un senso di appartenenza al proprio territorio valorizzando le risorse umane, culturali, ambientali e storiche
- conoscere e interagire con l'ambiente di appartenenza

*Raccordi istituzionali:*

- Comune di Staranzano: Servizi Sociali - Settore Socioculturale - Assessorato alle politiche giovanili
- Azienda per i servizi sanitari n. 2 Isontina
- Comune di Monfalcone – Servizi sociali dei Comuni – Ambito "Basso Isontino"
- Asilo nido comunale "G. Rossa"
- Provincia di Gorizia - Assessorato all'Istruzione, Assessorato alle Politiche Giovanili
- Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale
- Consulta Provinciale Disabili

*Proposte e iniziative didattiche:*

- Rai 3
- Osservatorio Permanente dei Giovani Editori
- Libreria "UBIK" di Monfalcone
- Biblioteca comunale di Staranzano
- Comune di Grado, Riserva naturale regionale della Valle Cavanata
- Associazione italiana per il WWF: Riserva naturale marina di Miramare
- Gruppo Speleologico Monfalconese A.N.A.F.
- Corpo Forestale dello Stato (Stazione forestale di Gorizia)
- Legambiente, provincia di Gorizia
- LaREA
- CIRD di Udine e Trieste
- Associazione Scienza Under 18 isontina
- Coop Consumatori Nord Est
- Associazione "Incontro" di Staranzano
- Conservatorio "G.Tartini" di Trieste
- Teatro Politeama "G. Rossetti", teatro "Verdi" di Trieste e Teatro comunale di Monfalcone
- Orchestra Giovanile Alpe Adria
- Associazioni musicali e Scuole musicali della provincia
- Associazione Nazionale Partigiani Italiani (A.N.P.I.)
- Comitato "2 giugno" di Staranzano
- Istituto Regionale per la storia del Movimento di Liberazione di Trieste
- Associazione Nazionale Ex Deportati (A.N.E.D.)

- Comitato Provinciale Unicef
- Associazioni sportive

**Collaborazioni:**

- Gruppo Teatrale LA.FA.BU.
- Cooperativa Damatrà
- Associazione Benkadi di Staranzano
- Altre associazioni del territorio
- Club Giovani Editori di Firenze
- Compagnia teatrale "La Baracca"
- Goethe Institut – Trieste
- British School FVG

**Reti di scuole:**

L'Istituto Dante Alighieri ha attivato i seguenti protocolli di intesa/accordi di collaborazione:

- Aula BLU con IC Bergamas di Trieste
- ITIS Brignoli
- IC Randaccio
- IC Fogliano
- IC Mariano Agesci
- IC Giacich –
- IC D. Alighieri San Canzian
- IC via ROMA MARIANO per la realizzazione di iniziative didattiche formative di rilevanza educativa sociale e culturale
- Agesci – scout Staranzano

## **Formazione docenti**

**Enti di formazione:**

- Facoltà di Scienze della Formazione Primaria Università degli Studi di Trieste e Udine
- Commissariato di pubblica sicurezza e distaccamento polizia stradale
- Polizia Postale e delle Comunicazioni
- Guardia di Finanza
- Autoformazione
- Gruppo di Studio sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Valutazione degli apprendimenti .  
Insegnanti coinvolti : Braida Isabella, Fedel Tiziana, Goriano Daniela, Martin Paola e Radislovich Marisa

## **Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione**

### **Scuola dell'infanzia**

<i>DESTINAZIONE</i>	<i>PERIODO</i>	<i>GRUPPO</i>	<i>MODALITA'</i>
<i>Bosco Romagno</i>	<i>Novembre</i>	<i>Grandi (5/6 anni)</i>	<i>Due gruppi in date diverse</i>
<i>Biblioteca di Staranzano</i>	<i>Novembre</i>	<i>Grandi (5/6 anni)</i>	<i>Tre gruppi in date diverse</i>
<i>Immaginario Scientifico -Trieste</i>	<i>Dicembre</i>	<i>Grandi (5/6 anni)</i>	<i>Tre gruppi in date diverse</i>
<i>Uscita ambientale legata al progetto: "Acqua...nto è preziosa"</i>	<i>Primavera</i>	<i>Grandi (5/6 anni)</i>	<i>Due gruppi in date diverse</i>
<i>Uscita ambientale legata al progetto: "Acqua...nto è preziosa" Goccia dopo</i>	<i>Primavera</i>	<i>Grandi (5/6 anni)</i>	<i>Due gruppi in date diverse</i>

<i>Goccia</i>			
<i>Uscita ambientale legata al progetto: "Acqua...nto è preziosa" Goccia dopo Goccia</i>	<i>Primavera</i>	<i>Medi ( 4/5 anni)</i>	<i>Due gruppi in date diverse</i>
<i>Spettacolo teatrale -Cormons -</i>	<i>Novembre: 8 , 13, 23</i>	<i>Tutti i bambini delle sei sez.</i>	<i>Tre gruppi in date diverse</i>
<i>Spettacolo teatrale -Cormons -</i>	<i>Gennaio 2013: 28</i>	<i>Settima sez.</i>	<i>Unico gruppo</i>

## **Scuola primaria**

Tutte le uscite sono collegate ai progetti presentati o alla programmazione curricolare e verranno effettuate nell'arco della giornata.

## **Scuola secondaria di primo grado**

Tutte le uscite sono collegate ai progetti presentati o alla programmazione curricolare e verranno effettuate nell'arco della giornata.

## **Valutazione degli apprendimenti**

La valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione fa riferimento ai seguenti documenti:

- DPR 22 giugno 2009, n.122;
- Nuove Linee Guida regionali dell'USR del Friuli Venezia Giulia.

## **Criteria per la valutazione degli apprendimenti degli alunni di scuola primaria**

*Descrittori per la rilevazione degli apprendimenti e conversione in punteggio numerico - Scuola Primaria  
La valutazione va decisa tenendo conto anche della valutazione data sugli aspetti extracognitivi (impegno e partecipazione, grado di organizzazione nello studio/lavoro).*

<b>Giudizio</b>	<b>Voto</b>	<b>Descrittore</b>
Eccellente	10	<p>Le conoscenze risultano ampie, complete, particolarmente approfondite in modo personale: organizza le stesse operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari (obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito).</p> <p>Le abilità risultano pienamente raggiunte: l'alunno si esprime in modo rigoroso e ben articolato, con lessico ricco ed appropriato e totale padronanza del lessico specifico. Non si riscontrano errori nella produzione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina risulta essere interiorizzata ed applicata autonomamente in situazioni nuove e complesse. L'alunno è in grado di valutare e verificare autonomamente il proprio operato.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze e delle abilità è autonoma in situazioni complesse ed utilizzata per progettare e l'alunno è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso. La rielaborazione è personale e originale, critica e con capacità di analisi e sintesi: pertanto gli apprendimenti risultano multidisciplinari, con apporti personali e pienamente raggiunti.</p>



Ottimo	9	<p>Le conoscenze risultano organiche ed articolate, con approfondimenti autonomi: individua in modo preciso le correlazioni tra le informazioni, le interpreta e le rielabora (obiettivi raggiunti in modo completo).</p> <p>Le abilità risultano sicure: l'alunno si esprime in modo fluido e ben articolato, dimostrando padronanza del lessico specifico. Non si riscontrano errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina risulta essere interiorizzata ed applicata in situazioni nuove e complesse. L'alunno è in grado di valutare e verificare il proprio operato. L'applicazione delle conoscenze e delle abilità è autonoma, con rielaborazione personale e senso critico: pertanto gli apprendimenti risultano pienamente raggiunti.</p>
Distinto	8	<p>Le conoscenze risultano assimilate ed interiorizzate; individua le relazioni tra le informazioni e ne interpreta i contenuti (obiettivi raggiunti e rielaborati).</p> <p>Le abilità risultano sicure: l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto, con un utilizzo appropriato del lessico specifico e generalmente non si riscontrano errori nella comunicazione orale e scritta. È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità di collegamento e di autonomia anche in compiti nuovi e più complessi. L'alunno è in grado di verificare in modo autonomo il proprio operato.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze e delle abilità è produttiva e raggiunta con un buon livello di autonomia, evidenziando capacità di collegamento: pertanto gli apprendimenti risultano efficaci.</p>
Buono	7	<p>Le conoscenze risultano abbastanza complete, sicure e organizzate; è in grado di cogliere le relazioni fondamentali tra le informazioni e di interpretarne i contenuti (obiettivi raggiunti ed assimilati).</p> <p>Le abilità risultano nel complesso adeguate: l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto, con un utilizzo spesso appropriato del linguaggio specifico e sono presenti solo raramente errori nella comunicazione orale e scritta. È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità esecutive abbastanza autonome anche in compiti nuovi. L'applicazione di conoscenze ed abilità risulta nel complesso sicura e coerente: pertanto gli apprendimenti risultano raggiunti in modo ragionato.</p>
Sufficiente	6	<p>Le conoscenze di base risultano semplici ma nel complesso corrette; è in grado di cogliere gli aspetti essenziali di una semplice informazione e di interpretarne i contenuti fondamentali (obiettivi essenzialmente raggiunti).</p> <p>Le abilità risultano presenti ad un livello essenziale: l'alunno si esprime in modo sostanzialmente corretto e comprensibile, utilizzando in parte un linguaggio specifico anche se persistono errori nella comunicazione orale e scritta. È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità esecutive sui concetti fondamentali. L'applicazione di conoscenze ed abilità avviene autonomamente in contesti noti ma necessita di indicazioni nell'affrontare compiti nuovi: pertanto gli apprendimenti risultano raggiunti a livello sostanziale.</p>
		<p>Le conoscenze di base risultano parziali, poco approfondite e superficiali; comprende il senso di una informazione in modo parziale e con incertezze (obiettivi parzialmente</p>

		raggiunti).  Le abilità risultano spesso limitate a semplici procedure meccaniche: l'alunno si esprime con scarsa precisione e proprietà di linguaggio specifico, persistono errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina non risulta corretta e l'alunno dimostra di aver acquisito solo in parte delle capacità esecutive. L'applicazione di conoscenze e abilità è incerta e limitata e l'alunno necessita di una guida anche in compiti semplici: pertanto gli apprendimenti risultano incerti e raggiunti solo in parte.
Insufficiente	5	Le conoscenze di base risultano frammentarie e si rileva la presenza di parecchie lacune, anche gravi; l'alunno comprende solo in minima parte il senso di un'informazione (obiettivi raggiunti in modo molto parziale).  Le abilità risultano frammentarie, male organizzate, imprecise, approssimate, non autonome: l'alunno si esprime in modo confuso, con un lessico improprio e compie gravi e numerosi errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina è gravemente carente. L'applicazione di conoscenze e abilità è limitata a pochi casi: pertanto non è sempre possibile accertare significativi apprendimenti, anche in presenza di potenziali capacità.
Gravemente Insufficiente	4	Le conoscenze di base risultano estremamente frammentarie e si rilevano diffuse carenze generalizzate in relazione alla maggior parte degli aspetti essenziali richiesti; l'alunno comprende solo in minima parte il senso di un'informazione (obiettivi non raggiunti in modo netto).  Le abilità risultano frammentarie, male organizzate, imprecise, fortemente approssimate, completamente non autonome: l'alunno si esprime in modo confuso, con un lessico improprio e compie gravi e numerosi errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina è gravemente carente. L'applicazione di conoscenze e abilità è limitata a pochi casi: pertanto non è possibile accertare apprendimenti significativi
Del tutto insufficiente	3	Le conoscenze di base risultano assenti o non rilevabili e/o si rileva l'esistenza di lacune gravi e diffuse, con carenze fondamentali nei prerequisiti; l'alunno non comprende il senso di una informazione (mancato raggiungimento degli obiettivi).  Le abilità risultano assenti o non rilevabili: l'alunno si esprime in modo frammentario e illogico, con gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione orale e scritta, con scarsa o nulla presenza di contenuti significativi. È assente la conoscenza della metodologia della disciplina.  L'applicazione di conoscenze ed abilità è del tutto scorretta o non rilevabile: pertanto gli apprendimenti non sono accertabili.
Negativo	2	Le conoscenze di base risultano assenti o non rilevabili e/o si rileva l'esistenza di lacune gravi e diffuse, con carenze fondamentali nei prerequisiti; l'alunno non comprende il senso di una informazione (mancato raggiungimento degli obiettivi).  Le abilità risultano assenti o non rilevabili: l'alunno si esprime in modo frammentario e illogico, con gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione orale e scritta, con scarsa o nulla presenza di contenuti significativi e coerenti. È assente la conoscenza della metodologia della disciplina. L'applicazione di conoscenze ed abilità è del tutto scorretta o non rilevabile: pertanto gli apprendimenti non sono accertabili e non si rilevano progressi neanche in funzione di obiettivi minimi.

Non rilevabile	1	<p>Le conoscenze di base risultano assenti o non rilevabili e/o si rileva l'esistenza di lacune estremamente gravi e diffuse, con carenze fondamentali nei prerequisiti; l'alunno non comprende il senso di una informazione (mancato raggiungimento degli obiettivi).</p> <p>Le abilità risultano assenti o non rilevabili: l'alunno si esprime in modo frammentario e illogico, con gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione orale e scritta, con scarsa o nulla presenza di contenuti significativi o di totale assenza di risposte. È assente la conoscenza della metodologia della disciplina. L'applicazione di conoscenze ed abilità è del tutto scorretta o non rilevabile: pertanto gli apprendimenti non sono accertabili.</p>
----------------	---	--

Le votazioni riportate nella scheda di valutazione relativa agli scrutini intermedi e finali saranno compresi nell'intervallo delle seguenti espressioni numeriche: 5 – 10.

Le valutazioni sono assegnate tenendo conto delle osservazioni condotte anche sulle aree extracognitive, quali impegno, partecipazione, grado di organizzazione ed autonomia nella produzione

Per le classi prime della scuola primaria le valutazioni relative agli scrutini intermedi saranno riferite prioritariamente all'area del dialogo educativo ed al livello di coinvolgimento, partecipazione ed impegno al lavoro scolastico

### **Criteria per la valutazione degli apprendimenti degli alunni della Scuola secondaria di primo grado**

*Tabella di corrispondenza valutazioni/espressioni numeriche(voti)/giudizi*

<i>VOTI</i>	<i>Livelli</i>	<i>Descrittori per prestazioni semplici</i>	<i>Descrittori per prestazioni complesse</i>	<i>Indicatori di profitto</i>
10	ECCELLENTE	eccellente padronanza eccellente completezza	Obiettivi raggiunti in modo eccellente: padronanza decisamente piena e autonoma di tutti gli aspetti richiesti e di relazione al contesto, comprese significative capacità critiche e creative, nella misura richiesta dalla prova	<p>Le conoscenze risultano ampie, complete, particolarmente approfondite in modo del tutto personale: organizza le stesse operando gli opportuni collegamenti interdisciplinari (obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito). Le abilità risultano pienamente raggiunte. L'alunno si esprime in modo rigoroso e ben articolato, con lessico ricco ed appropriato e totale padronanza del lessico specifico. Non si riscontrano errori nella produzione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina risulta essere interiorizzata ed applicata autonomamente in situazioni nuove e complesse. L'alunno è in grado di valutare e verificare autonomamente il proprio operato. L'applicazione delle conoscenze e della abilità è autonoma in situazioni complesse ed utilizzata per progettare e l'alunno è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso. La rielaborazione è personale e originale, critica con capacità, di analisi e sintesi: pertanto la competenza risulta multidisciplinare, con apporti personali e pienamente raggiunta</p>
				Le conoscenze risultano organiche ed articolate,

9	OTTIMO	ottima padronanza, ottima completezza	Obiettivi raggiunti in modo ottimo: padronanza piena autonoma di tutti gli aspetti richiesti e di relazione al contesto	<p>con approfondimenti autonomi: individua in modo preciso le correlazioni tra le informazioni, le interpreta e le rielabora (obiettivi raggiunti in modo completo).</p> <p>Le abilità risultano sicure: l'alunno si esprime in modo fluido e ben articolato, dimostrando padronanza del lessico specifico. Non riscontrano errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina risulta essere interiorizzata ed applicata in situazioni nuove e complesse. L'alunno è in grado di valutare e verificare il proprio operato.</p> <p>L' applicazioni delle conoscenze e delle abilità è autonoma, con rielaborazione personale e senso critico: pertanto la competenza risulta pienamente raggiunta.</p>
8	DISTINTO	distinta padronanza, distinta completezza	Obiettivi raggiunti in modo distinto: padronanza a livello distinto degli aspetti richiesti.	<p>Le conoscenze risultano assimilate ed interiorizzate; individua le relazioni tra le informazioni e ne interpreta i contenuti (obiettivi raggiunti e rielaborati).</p> <p>Le abilità risultano sicure: l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto, con un utilizzo appropriato del lessico specifico e generalmente non si riscontrano errori nella comunicazione orale e scritta.</p> <p>È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità di collegamento e di autonomi anche in compiti nuovi e più complessi.</p> <p>L'alunno è in grado di verificare in modo autonomo il proprio operato.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze e delle abilità è produttiva e raggiunta con un buon livello di autonomia, evidenziando capacità di collegamento: pertanto la competenza risulta efficace.</p>
7	BUONO	buona presenza degli aspetti richiesti	Obiettivi raggiunti in modo pienamente positivo: presenza di quasi tutti o dei principali aspetti richiesti.	<p>Le competenze risultano abbastanza complete, sicure ed organizzate; è in grado di cogliere le relazioni fondamentali tra le informazioni e di interpretarne i contenuti (obiettivi raggiunti ed assimilati).</p> <p>Le abilità risultano nel complesso adeguate: l'alunno si esprime in modo chiaro e corretto, con un utilizzo spesso appropriato del linguaggio specifico e sono presenti solo raramente errori nella comunicazione orale e scritta. È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità esecutive abbastanza autonome anche in compiti nuovi.</p> <p>L'applicazione di conoscenze ed abilità risulta nel complesso sicura e coerente: pertanto la competenza risulta raggiunta in modo ragionato.</p>

6	SUFFICIENTE	sufficiente presenza degli aspetti essenziali richiesti		Obiettivi raggiunti in modo sostanziale - raggiunti in modo globalmente sufficiente: presenza degli aspetti minimi o essenziali	Le conoscenze di base risultano semplici ma nel complesso corrette; è in grado di cogliere gli aspetti essenziali di una semplice informazione e di interpretarne e contenuti fondamentali (obiettivi essenzialmente raggiunti). Le abilità risultano presenti ad un livello essenziale: l'alunno si esprime in modo sostanzialmente corretto e comprensibile, utilizzando in parte un linguaggio specifico anche se persistono errori nella comunicazione orale e scritta. È presente la conoscenza della metodologia della disciplina e l'alunno dimostra di aver acquisito capacità esecutive sui concetti fondamentali. L'applicazione di conoscenze ed abilità avviene autonomamente in contesti noti ma necessita di indicazioni nell'affrontare compiti nuovi pertanto la competenza risulta raggiunta a livello sostanziale.
5	INSUFFICIENTE	solo iniziale/ parziale presenza degli aspetti richiesti	Area contatto	Obiettivi raggiunti in modo iniziale o parzialmente o in modo inadeguato: carenze circoscritte in relazione ad alcuni aspetti essenziali richiesti.	Le conoscenze di base risultano parziali, poco approfondite e superficiali; comprende il senso di una informazione in modo parziale e con incertezze (obiettivi parzialmente raggiunti). Le abilità risultano spesso limitate e semplici procedure meccaniche: l'alunno si esprime con scarsa precisione e proprietà di linguaggio specifico, persistono errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina non risulta corretta e l'alunno dimostra di aver acquisito solo in parte della capacità esecutive. L'applicazione di conoscenze e abilità è incerta e limitate e l'alunno necessita di una guida anche in compiti semplici: pertanto la competenza risulta incerta e raggiunta solo in parte.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	solo prima relazione o primo contatto con gli aspetti richiesti o carenze estese		Obiettivi non raggiunti in modo netto - gravemente insufficiente: carenze generalizzate e in relazione alla maggior parte degli aspetti essenziali richiesti.	Le conoscenze di base risultano frammentarie e si rileva la presenza di parecchie lacune, anche gravi: l'alunno comprende solo in minima parte il senso di un'informazione (obiettivi raggiunti in modo molto parziale). Le abilità risultano frammentarie, male organizzate, imprecise, approssimate, non autonome: l'alunno si esprime in modo confuso, con un lessico improprio e compie gravi e numerosi errori nella comunicazione orale e scritta. La conoscenza della metodologia della disciplina è gravemente carente. L'applicazione di conoscenze e abilità è limitata a pochi casi: pertanto non è possibile accertare una significativa competenza, anche in presenza di potenziali capacità.
3	DEL TUTTO INSUFFICIENTE	mancanza di requisiti (cognitivi; motivazionali...)	Area prerequisiti (2)	Obiettivi del tutto non raggiunti - carenze nei prerequisiti: scarsa presenza di contenuti	Le conoscenze di base risultano assenti o non rilevabili e/o si rileva l'esistenza di lacune gravi e diffuse; l'alunno non comprende il senso di una informazione (mancato raggiungimento degli obiettivi). Le abilità risultano assenti o non rilevabili: l'alunno si esprime in modo frammentario e illogico, con gravi e numerosi errori e confusione nella comunicazione orale e

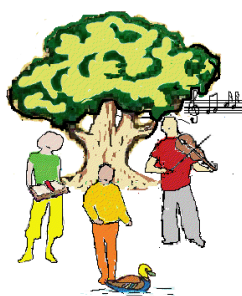
			significativi	scritta. È assente la conoscenza della metodologia della disciplina. L'applicazione di conoscenze ed abilità è del tutto scorretta o non rilevabile: pertanto la competenza non è accertabile.
2	COMPLETAMENTE NEGATIVO	estesa mancanza di requisiti	Nessun progresso in direzione degli obiettivi minimi – presenza solo di elementi ma non significativi e non coerenti	
1	NON RILEVATO	non c'è stata prestazione	Assenza di elementi valutabili risposte inesistente	

Le votazioni riportate nella scheda di valutazione relativa agli scrutini intermedi e finali saranno compresi nell'intervallo delle seguenti espressioni numeriche: 4-10.

In sede di scrutinio i voti con frazione decimale inferiore allo 0,5 vengono ricondotti collegialmente all'unità inferiore, quelli con frazione decimale superiore allo 0,5 collegialmente all'unità superiore.

Le valutazioni sono assegnate tenendo conto delle osservazioni condotte anche sulle aree extracognitive, quali impegno, partecipazione, grado di organizzazione ed autonomia nella produzione.

L'utilizzo sistematico di punteggi molto bassi prevede l'obbligo di definire collegialmente i coerenti interventi didattici di diagnosi e recupero.



## Criteria per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria

INDICATORI/DESCRITTORI: COMPORTAMENTO				
OTTIMO	DISTINTO	BUONO	SUFFICIENTE	INSUFFICIENTE
<p>Si impegna in modo elevato , con motivazione e interesse.</p> <p>Porta il materiale , svolge compiti e consegne,...</p>	<p>Si impegna in modo costante.</p>	<p>Si impegna in modo adeguato e mediamente continuativo</p>	<p>Si impegna in modo limitato/molto limitato/ saltuario.</p>	<p>Si impegna in modo discontinuo.</p> <p>Non si impegna.</p>
<p>Partecipa in modo attivo.</p> <p>Dimostra attenzione controllata e selezionata.</p>	<p>Partecipa in modo Costante</p>	<p>Partecipa in modo adeguato.</p> <p>Attenzione e concentrazione solitamente buone.</p>	<p>Partecipa in modo limitato/molto limitato.</p> <p>Attenzione sufficiente durante le attività.</p> <p>L'attenzione va sollecitata.</p>	<p>Partecipa in modo passivo o provocando disturbo.</p> <p>Attenzione debole. L'attenzione va sollecitata.</p>
<p>Si relaziona con compagni e adulti in modo collaborativo e nel rispetto delle regole.</p>	<p>Si relaziona con compagni e adulti in modo adeguato e nel rispetto delle regole.</p>	<p>Si relaziona in modo adeguato con compagni ed adulti, ma non sempre rispetta le regole.</p> <p>Saltuariamente assume un ruolo collaborativo.</p>	<p>Si relaziona con i compagni e gli adulti con difficoltà (prevaricazione, aggressività, indifferenza, isolamento, opposizione,...). Poco rispetto delle regole.</p>	<p>Si relaziona con i compagni e gli adulti in modo non adeguato .</p> <p>Scarsa disponibilità nelle relazioni con episodi anche gravi(rifiuta le direttive, non le esegue, contesta, non chiede e non accetta aiuto,...).</p>

La valutazione del comportamento alla scuola primaria viene espressa con un giudizio che tiene conto dell'impegno dell'alunno nelle attività scolastiche, della partecipazione alle stesse e della relazionalità con i compagni e gli adulti.

Il giudizio sul comportamento viene proposto dall'insegnante coordinatore di classe e deliberato in sede di scrutinio.

La valutazione massima deve essere attribuita all'unanimità.

## Valutazione del comportamento – Scuola secondaria di primo grado

DESCRITTORI	VOTO
<p>Casi di particolare gravità (es. falsificazione della firma dei genitori)                      Episodi reiterati di comportamento gravemente scorretto nei confronti dei compagni e/o docenti e/o delle strutture scolastiche attestate da nota scritta sul libretto e sul registro di classe                      Funzione negativa nel gruppo classe                      Assiduo disturbo delle lezioni                      Nessuna osservanza delle regole contenute nel Regolamento di Istituto e/o nei regolamenti di classe                      Ripetute assenze non giustificate e/o per sospensioni subite                      Impegno, partecipazione, grado di organizzazione di studio/lavoro: ampiamente negativo</p>	6
<p>Più di 5 note disciplinari o ammonimenti scritti - senza sospensione dalle lezioni - relative a comportamenti reiterati o di particolare gravità                      Rapporti molto problematici con compagni e/o docenti                      Frequente disturbo dell'attività didattica                      Funzione negativa all'interno della classe                      Poca osservanza delle regole contenute nel Regolamento di Istituto e/o nei regolamenti di classe                      Per impegno, partecipazione, grado di organizzazione di studio/lavoro: inadeguato o scarsamente Adeguato</p>	7
<p>Più di 3 note disciplinari o ammonimenti scritti – senza sospensione dalle lezioni – relative a comportamenti reiterati o di una certa gravità                      Comportamento non sempre corretto con compagni e/o docenti                      Casi di disturbo in classe, anche se non gravi                      Osservazione non regolare delle norme relative alla vita scolastica                      Più di 4 ritardi                      Per impegno, partecipazione, grado di organizzazione di studio/lavoro: limitato</p>	8
<p>Comportamento sostanzialmente corretto                      Equilibrio nei rapporti interpersonali                      Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo classe                      Rispetto delle norme disciplinari del Regolamento di Istituto e/o di classe                      Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, uscita didattica, viaggio di istruzione)                      Per impegno, partecipazione, grado di organizzazione di studio/lavoro: adeguato</p>	9
<p>Comportamento sempre corretto                      Ottima socializzazione                      Rispetto degli altri e della Istituzione Scolastica                      Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe                      Scrupoloso rispetto del Regolamento di Istituto e/o di classe                      Capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, uscita didattica, viaggio di istruzione)                      Per impegno, partecipazione, grado di organizzazione di studio/lavoro: apprezzabile</p>	10
<p>DPR 22 giugno 2009 n.122/2009, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti (...)”</p>	5

Il voto di condotta mira a valutare la condotta dell'alunno durante le attività scolastiche, il suo livello di impegno, la partecipazione al dialogo educativo, l'adempimento ai suoi doveri e il suo contributo personale alla vita ed alla crescita della comunità scolastica.

La votazione viene assegnata sulla base della ricorrenza di almeno un descrittore

La valutazione massima deve essere attribuita all'unanimità



## **Valutazione degli alunni non italofofoni**

*Estratto dalle linee guida per la valutazione dell'apprendimento nel primo ciclo dell'istruzione Ufficio Scolastico Regionale*

*Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. In questo caso ai sensi dell'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31 agosto 1999 " Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa".*

*Riferimento importante è contenuto anche nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, C.M. n. 24 del 01/03/2006, orientate ad una valutazione che rispetti i tempi di apprendimento per l'acquisizione dei contenuti delle varie discipline come da P.S.P., piano di studio personalizzato. Un'attenzione particolare va riservata all'individuazione di criteri per la valutazione degli alunni non italofofoni di recente immigrazione, neo arrivati in Italia:*

*o prevedendo tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi (modularità degli interventi);*

*o valutando il progresso rispetto al livello di partenza (valutazione idiografica);*

*o avvalendosi dell'ausilio del mediatore, laddove possibile, somministrando prove d'ingresso nella lingua madre dell'alunno;*

*o valorizzando il raggiungimento degli obiettivi non cognitivi (valutazione criteriale);*

*o tenendo conto che l'alunno non italofono è sottoposto ad una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;*

*o predisponendo strumenti differenziati per la valutazione.*

*In questo contesto i docenti prendono in considerazione, oltre agli indicatori individuati per tutti gli alunni, anche i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2. Uno strumento importante in questo caso è il Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) che consente di individuare con chiarezza il livello di competenza iniziale, intermedio e finale dall'alunno in lingua italiana e di determinare il grado dei progressi compiuti.*

*Quando si deve decidere il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre fare riferimento a una pluralità di elementi e di considerazioni fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno in relazione all'età, alle motivazioni, agli interessi, alle richieste e alle attese della famiglia, contenendo sia spinte non realistiche sia sminuenti da parte di alunni e genitori. Ogni valutazione - iniziale, in itinere, finale - è strettamente collegata al percorso di apprendimento proposto per ciascun alunno; nel caso degli allievi neo inseriti nel sistema scolastico italiano, la progettazione didattica ed educativa personalizzata è sostenuta da interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.*

## **Valutazione e continuità**

### **Test di uscita scuola primaria – Test d'ingresso Scuola secondaria di primo grado**

Per un monitoraggio ed una rilevazione più precisa ed obiettiva delle competenze di base essenziali ed inderogabili in uscita delle classi quinte della scuola primaria ed in ingresso delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado di 1° grado, il corpo docente dei due ordini di scuola ha predisposto la somministrazione di tre prove agli alunni di quinta al termine dell'anno scolastico, da riproporre poi, identiche, all'inizio del primo anno di Scuola secondaria di primo grado di 1° grado.

Le tre prove sono riferite alle seguenti aree disciplinari:

- Lingua italiana (articolata in una parte di comprensione del testo e in una di riflessione linguistica)
- Matematica (suddivisa nelle sezioni di aritmetica, risoluzione problemi e geometria)
- Lingua inglese (suddivisa nelle sezioni di comprensione all'ascolto, comprensione alla lettura, e produzione scritta guidata)

L'INVALSI è l'Ente di ricerca dotato di personalità giuridica di diritto pubblico che ha raccolto, in un lungo e costante processo di trasformazione, l'eredità del Centro Europeo dell'Educazione (CEDE) istituito nei primi anni settanta del secolo scorso. Sulla base delle vigenti Leggi, che sono frutto di un'evoluzione normativa significativamente sempre più incentrata sugli aspetti valutativi e qualitativi del sistema scolastico, l'Istituto:

- effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni di istruzione e di istruzione e formazione professionale, anche nel contesto dell'apprendimento permanente; in particolare gestisce il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);
- studia le cause dell'insuccesso e della dispersione scolastica con riferimento al contesto sociale ed alle tipologie dell'offerta formativa;
- effettua le rilevazioni necessarie per la valutazione del valore aggiunto realizzato dalle scuole;
- predispone annualmente i test della nuova prova scritta, a carattere nazionale, volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti nell'esame di Stato al terzo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predispone modelli da mettere a disposizione delle autonomie scolastiche ai fini dell'elaborazione della terza prova a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore;
- provvede alla valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti a conclusione dei percorsi dell'istruzione secondaria superiore, utilizzando le prove scritte degli esami di Stato secondo criteri e modalità coerenti con quelli applicati a livello internazionale per garantirne la comparabilità;
- fornisce supporto e assistenza tecnica all'amministrazione scolastica, alle regioni, agli enti territoriali, e alle singole istituzioni scolastiche e formative per la realizzazione di autonome iniziative di monitoraggio, valutazione e autovalutazione;
- svolge attività di formazione del personale docente e dirigente della scuola, connessa ai processi di valutazione e di autovalutazione delle istituzioni scolastiche;
- svolge attività di ricerca, sia su propria iniziativa che su mandato di enti pubblici e privati;
- assicura la partecipazione italiana a progetti di ricerca europea e internazionale in campo valutativo, rappresentando il Paese negli organismi competenti;
- formula proposte per la piena attuazione del sistema di valutazione dei dirigenti scolastici, definisce le procedure da seguire per la loro valutazione, formula proposte per la formazione dei componenti del team di valutazione e realizza il monitoraggio sullo sviluppo e sugli esiti del sistema di valutazione.

L'INVALSI è soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione che individua le priorità strategiche delle quali l'Istituto tiene conto per programmare la propria attività.

La valutazione delle priorità tecnico-scientifiche è riservata all'Istituto.

Le prove nazionali di valutazione degli alunni vanno assumendo, in Europa, un'importanza sempre più rilevante, quale strumento per monitorare la qualità dell'istruzione e per organizzare i sistemi educativi dei vari Paesi.

La somministrazione nazionale di test standardizzati ed esami organizzati a livello centrale è uno degli strumenti utilizzati per misurare e monitorare sistematicamente il rendimento di singoli alunni, istituti scolastici e sistemi educativi nazionali. In Italia tale attività è svolta dall'INVALSI che, sulla base dell'art. 3 della legge 53/2003 (norma di delega) e dell'art.3 del D.Lgs. 286/2004 (norma delegata), ha la competenza amministrativa ad effettuare verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti (classi seconde e quinte della scuola primaria, classe prima della scuola secondaria di primo grado). Le aree chiave sono l'italiano e la matematica.

A tal proposito l'art. 3 della legge 53/2003 espressamente recita:

*"1. Con i decreti di cui all'articolo 1 sono dettate le norme generali sulla valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione e degli apprendimenti degli studenti, con l'osservanza dei seguenti*

*principi e criteri direttivi:*

*a) la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli studenti del sistema educativo di istruzione e di formazione, e la certificazione delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti delle istituzioni di istruzione e formazione frequentate; agli stessi docenti è affidata la valutazione dei periodi didattici ai fini del passaggio al periodo successivo; il miglioramento dei processi di apprendimento e della relativa valutazione, nonché la continuità didattica, sono assicurati anche attraverso una congrua permanenza dei docenti nella sede di titolarità;*

*b) ai fini del progressivo miglioramento e dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione e di formazione, l'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche e formative; in funzione dei predetti compiti vengono rideterminate le funzioni e la struttura del predetto Istituto;*

*c) l'esame di Stato conclusivo dei cicli di istruzione considera e valuta le competenze acquisite dagli studenti nel corso e al termine del ciclo e si svolge su prove organizzate dalle commissioni d'esame e su prove predisposte e gestite dall'Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione, sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso ed in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno."*

Tali verifiche sono, quindi, propedeutiche al progressivo miglioramento e armonizzazione della qualità del sistema d'istruzione e si distinguono dalle verifiche finalizzate alla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, assegnate alla competenza amministrativa dei docenti.

La restituzione dei risultati permette alle scuole di leggere i dati generali e specifici attivando dei confronti con standard esterni e al proprio interno.



## Colloqui con le famiglie

### Informazione alle famiglie

Gli insegnanti assicurano un costante rapporto con i genitori, per informarli sull'andamento delle attività scolastiche della classe o sezione e dei progressi individuali degli alunni attraverso:

- consigli di intersezione, di interclasse e di classe con i rappresentanti dei genitori;
- consigli di intersezione, di interclasse e di classe aperti a tutti i genitori (organizzazione dell'anno scolastico, presentazione della programmazione educativo-didattica, elezione dei rappresentanti di classe/sezione);
- colloqui periodici tra docenti e genitori.

### Scuola dell'infanzia - Calendario Consigli di intersezione

GIORNO	MESE	TIPO DI INCONTRO	ODG
16	OTTOBRE	Consiglio di intersezione aperto a tutti i genitori	elezione Rappresentanti
13	NOVEMBRE	Consiglio di intersezione aperto a tutti i genitori	Presentazione della programmazione
7	MAGGIO	Consiglio di intersezione	Presentazione progetto festa fine anno
11	GIUGNO	Consiglio di intersezione allargato ai genitori nuovi iscritti	Inserimento nuovi iscritti

### Scuola primaria - Calendario Consigli di interclasse

GIORNO	MESE	TIPO DI INCONTRO	ODG
10	SETTEMBRE	Consigli di interclasse allargati genitori cl. Prime	Avvio anno scolastico
18	SETTEMBRE	Consigli di interclasse allargati genitori cl. Seconde	Avvio anno scolastico
16	OTTOBRE	Consigli di interclasse allargati ai genitori	elezione Rappresentanti
13	NOVEMBRE	Consigli di interclasse allargati ai genitori	Presentazione programmazione
11	DICEMBRE	Consigli di interclasse (Prima - Quinta)	Andamento didattico
12	MARZO	Consigli di interclasse (Prima - Quinta)	Andamento didattico
7	MAGGIO	Consigli di interclasse (Prima - Quinta)	Adozione libri di testo

## **Scuola secondaria di primo grado - Calendario Consigli di classe**

GIORNO	MESE	TIPO DI INCONTRO	ODG
4	SETTEMBRE	Consigli di classe cl. Prime	Programmazioni di classe
5	SETTEMBRE	Consigli di classe cl. Seconde	Programmazioni di classe
6-7	SETTEMBRE	Consigli di classe cl. Terze	Programmazioni di classe
25	SETTEMBRE	Consigli di classe allargati Secondaria Classi prime	Presentazione linee generali programmazione
16	OTTOBRE	Consigli di classe allargati	Elezione rappresentanti
13	NOVEMBRE	Consigli di classe turno A (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
20	NOVEMBRE	Consigli di classe turno B (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
27	NOVEMBRE	Consigli di classe turno C (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
11	DICEMBRE	Consigli di classe cl. Terze	Consigli orientativi
8	GENNAIO	Consigli di turno A (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
15	GENNAIO	Consigli di classe turno B (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
22	GENNAIO	Consigli di classe turno C (con genitori )	Andamento didattico disciplinare
12	MARZO	Consigli di turno A (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
19	MARZO	Consigli di classe turno B (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
26	MARZO	Consigli di classe turno C (con genitori )	Andamento didattico disciplinare
23	APRILE	Consigli di turno A (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
30	APRILE	Consigli di classe turno B (con genitori)	Andamento didattico disciplinare
7	MAGGIO	Consigli di classe turno C (con genitori )	Andamento didattico disciplinare

## **CALENDARIO COLLOQUI PERIODICI SCUOLA DELL'INFANZIA**

27 novembre 2012 (Colloqui nuovi iscritti) -10/11 dicembre 2012 – 20-21maggio 2013

## **CALENDARIO COLLOQUI PERIODICI SCUOLA PRIMARIA**

Gli insegnanti di modulo comunicheranno data e orario specifici per ciascuna classe nell'ambito delle seguenti giornate:

9 ottobre 2012 (cl. Prime)

26 - 30 novembre 2012

3 – 7 dicembre 2012

18 - 22 marzo 2013

8- 18 aprile 2013

## CALENDARIO COLLOQUI DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

<u>Mese di Ottobre</u>				
Dal	15	Al	27	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
<u>Mese di Novembre</u>				
Dal	05	Al	24	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
<u>Mese di Dicembre</u>				
Dal	03	Al	15	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
14 DICEMBRE 2012				RICEVIMENTO COLLETTIVO
<u>Mese di Gennaio</u>				
Dal	14	Al	26	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
<u>Mese di febbraio</u>				Ricevimenti mattutini sospesi – consegna schede di valutazione
26 FEBBRAIO 2012				RICEVIMENTO COLLETTIVO
<u>Mese di Marzo</u>				
Dal	7	Al	27	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
<u>Mese di Aprile</u>				
Dal	8	Al	20	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
19 APRILE 2012				RICEVIMENTO COLLETTIVO
<u>Mese di maggio</u>				
Dal	06	Al	18	Ricevimenti individuali docenti in orario antimeridiano
<u>Mese di giugno</u>				Ricevimenti sospesi – consegna schede di valutazione

I ricevimenti individuali dei docenti della scuola secondaria di primo grado per l'anno scolastico 2012/13 avranno luogo con le seguenti modalità:

- in orario settimanale prestabilito e nelle settimane indicate nella circolare 54bis
- per appuntamento tramite libretto, in caso di necessità del docente o del genitore
- In alternativa alle modalità indicate nei punti a e b : per appuntamento tramite posta elettronica direttamente con il docente

fatti salvi i ricevimenti collegiali indicati nella stessa circolare

### **Ricevimento individuale dei docenti**

COGNOME	NOME	MATERIA	CLASSI	GIORNO	DALLE - ALLE
ATTURA	Mauro	ARTE E IMMAGINE	3A 2C	MARTEDI	
BABICH	Federica	SOSTEGNO	1B	MERCOLEDI'	9.50 – 10.45
BRAIDA	Isabella	LETTERE	1C 1D 2A 2D	SABATO	8.55 – 9.50
BRAIDA	Manuela	LETTERE	2C 3C	MARTEDI'	11 – 11,55
CASCIOLI	Fabio	CHITARRA		MARTEDI'	11,55 -12,50
CELLIE	Marialuisa	TECNOLOGIA	CORSO B C D	MARTEDI'	8.55 – 9.50
CHIZZOLA	M. Augusta	SC. MATEMATICHE	CORSO D	MERCOLEDI'	9.50 – 10.45
COLAUTTI	Gianpietro	SC. MATEMATICHE	CORSO A	GIOVEDI'	9.50 – 10.45
COSOLO	Cristian	SOSTEGNO		MERCOLEDI'	8.55-9.50
DA RE	Cristina	INGLESE	CORSI C, D	MARTEDI'	11 – 11.55
DIANI	Patrizia	MUSICA	CORSI A B C D	Per appuntamento <a href="mailto:patrizia.diani@goiss.it">patrizia.diani@goiss.it</a>	
FRITSCH	Giorgio	PERCUSSIONI SOSTEGNO		MARTEDI'	14.55 -15.30
DI MAURO	Rosaria	LETTERE	1A 1B 2A	VENERDI'	9.50 – 10.45
GORIUP	Caterina	FLAUTO		MARTEDI'	11.55 -12.50

LA TORRE	Luciana	SCIENZE MOTORIE	CORSI A e D 1B 2B 3C	GIOVEDI'	11.55 – 12.50
LEBAN	Livia	SOSTEGNO SCIENZE MOTORIE	1C 2C 3B	MARTEDI'	12.50 – 13.45
LUSA	Paola	LETTERE	2A 2B 2C 3D	MARTEDI'	8.55 – 9.50
MANIA'	Marinella	SC. MATEMATICHE	CORSO B	LUNEDI'	11.55 – 12.50
MAUTONE	Mariagrazia	RELIGIONE	CORSI B C D	MARTEDI'	8.55 -9.50
MERNI	Laura	ARTE E IMMAGINE	CORSO B e D 1A 2A 1C 3C	GIOVEDI'	9.50 – 10.45
PARADISI	Sergio	SC. MATEMATICHE	CORSO C	MERCOLEDI'	11 – 11.55
PIACENTINI	Viviana	LETTERE	2 B 3B	LUNEDI'	11.55 – 12.50
PICOTTI	Stefano	VIOLINO		GIOVEDI'	11.00 – 11.55
RICCI	Loredana	INGLESE	CORSO A B	GIOVEDI'	11.55 – 12.50
SPONGIA	Sara	TEDESCO	CORSO B	GIOVEDI'	8,55 – 9,50
TOMAT	Barbara	RELIGIONE	CORSO A	MERCOLEDI' per appuntamento	
TRISTI	Umberto	PIANOFORTE		MARTEDI'	14 – 14.55
UKMAR	Tanja	TEDESCO	CORSO A C D	LUNEDI'	8 .55 – 9.50
VARISCO	Claudia	LETTERE	1A 3A	LUNEDI'	11 – 11,55
VECCHIET	Franco	TECNOLOGIA	CORSO A	MARTEDI'	8.55 – 9.50
VIANELLI	Mario	LETTERE	2D 3D 1C	MARTEDI'	11 – 11.55



## Sommario

Premessa.....	2
Vision .....	4
Mission.....	4
Logo.....	4
L'Istituto Comprensivo .....	4
Il paese presentato dal Sindaco avv. Lorenzo Presot.....	4
L'istruzione nell'Istituto Comprensivo .....	5
Organigramma.....	7
Orario di apertura degli uffici al pubblico .....	10
Organi collegiali .....	10
Addetti all'emergenza .....	12
La Scuola dell'Infanzia.....	13
La Scuola Primaria .....	15
La Scuola secondaria di primo grado .....	19
Continuità tra ordini di scuola .....	23
Il Curricolo integrato e la progettualità nelle diverse aree del curricolo.....	24
Attività alternative all'IRC.....	39
Accoglienza e Integrazione .....	39
Rapporti con il territorio.....	46
Piano uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione.....	47
Valutazione degli apprendimenti .....	48
Valutazione e continuità .....	57
Colloqui con le famiglie.....	60
Sommario .....	65

